

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 OTTOBRE 2023

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventitre il giorno ventisei del mese di ottobre alle ore 16:05 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Francioli Tommaso
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Vari Alessio
- Pecorini Ilaria
- Baldini Luigi
- Meriggi Enrico
- Braccini Christian
- Carti Luca
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Morandi Claudia
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Batistini Leonardo
- Salvadori Alessandro
- Tallarico Bruno Francesco

Presenti n. 17 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: C. Forlucci, L. D'Andrea e C. Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, B. Lombardini, C. Sereni, I. Palomba e Y. Kashi Zadeh.

Comunicazioni istituzionali

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, iniziamo il nostro Consiglio con le comunicazioni. Ho una comunicazione del Sindaco. Prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Buon pomeriggio a tutti. Una comunicazione brevissima. Per impegni improrogabili istituzionali dovrò assentarmi dalle ore 18. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Poi ho una mia comunicazione che faccio al Consiglio. Io ho fatto a nome mio e del nostro Consiglio Comunale un telegramma di condoglianze, a nome di tutti, ovviamente, alla famiglia Staino per la perdita appunto del loro congiunto e l'ho fatta a nome di tutti, del nostro Consiglio Comunale. Quindi era una comunicazione che vi volevo fare bene. Adesso ho la comunicazione del Consigliere Carti. Prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì anch'io sullo stesso argomento, per ricordare Sergio Staino, per quello che ha fatto ma soprattutto pure avendo posizioni diverse, però ecco gli è riconosciuta una grande grandissima dote di artista, di mano libera, mano felice con uno spirito molto acuto e quindi faccio le condoglianze alla famiglia e a tutti gli amici. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Adesso la comunicazione del Consigliere Baldini, prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, abbiamo ricevuto una... non saprei come chiamarla, se petizione, osservazioni e richieste a seguito dell'incontro del 12 settembre da parte di... che poi alla fine non è che è molto chiaro... una firma, un comitato, qualcosa eccetera, di persone relativamente all'argomento del “Rally - Città di Scandicci e Colli Fiorentini”. In pratica in queste due pagine e anche di più, praticamente vengono fornite una serie di osservazioni, per cui, ad esempio, *le manifestazioni sportive con motori termici rappresenta un anacronismo, un problema di sicurezza* e così via. Ora direi che sarebbe opportuno che diciamo, comitati o no, avessero un riferimento in ogni caso, poi da quello che si capisce è che forse la maggior parte sono degli abitanti, diciamo delle colline, forse dove dovrebbe passare il rally. Ma io mi domando, cioè non è che si fanno tante repubbliche a seconda di uno dove abita. Io abito a Badia a Settimo Presidente, facciamo anche noi la Repubblica di Badia a Settimo la eleggiamo, o ad honorem, Presidente, poi ci sarà sicuramente quelli di San Giusto eccetera, per cui le strade diventano diciamo patrimonio di questi particolari, diciamo cittadini e quindi voglio dire leva di mezzo tante belle affermazioni del tipo che la circolazione

è libera, le strade sono di tutti. Fa piacere che possano avere rappresentato pericoli insidie eccetera, ma io sono sicuro che per una manifestazione di questo tipo, sono sicuro che le autorità i tecnici e gli organizzatori eccetera avranno e dovranno prendere delle misure consone in maniera da poter far svolgere queste manifestazioni in maniera sicura. Ecco, io voglio dire: sono a favore del Rally di Scandicci e delle Colline fiorentine, perché mi sembra una manifestazione importante, diciamo di immagine, che riverbera anche fuori dal nostro Comune, come dire, l'immagine anche di un Comune che è attivo in manifestazioni, non è chiuso con le porte, delle proprie mura e tra l'altro io sono anche un tifoso dell'auto, tanto per essere chiari e anche un tifoso dell'auto a combustione interna, tanto per essere chiari un'altra volta e quindi non vedo tutte queste... diciamo così considerazioni, diciamo di gente, che le potrei trovare più che nelle colline nella Ztl. Magari forse è accomunato queste affermazioni eccetera probabilmente perché sia nelle ZTL sia nelle colline, magari come dire vi si insediano un certo tipo di popolazione certamente che non ha i problemi dei comuni mortali, ma come dire fa di altre idee, con le opinioni eccetera una bandiera che però si scontra con la realtà e con la vita di tutti i giorni della maggioranza dei cittadini. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “A lei Consigliere Baldini. Adesso ho una domanda di attualità presentata dal Consigliere Meriggi. In base a una interpretazione estensiva del Regolamento e visto che sono citate persone e visto anche il Regolamento per la privacy la seduta avverrà in modalità segreta. Per questo chiedo la sospensione dello streaming e l'allontanamento temporaneo dei cittadini, che poi potranno seguire il Consiglio appena fatta questa domanda di attualità. Grazie, grazie.”

La registrazione viene momentaneamente interrotta.

La Presidente L. Lazzeri: “Allora possiamo attivare lo streaming. È ripartito o dobbiamo aspettare? Possiamo ripartire. Ora ho visto che la nostra vigilessa è andata a richiamare i cittadini, perfetto.”

Punto n. 1

Interrogazione del Gruppo Partito Democratico su: "Riqualificazione di Piazza Cavour"

Si dà atto che, rispetto all'appello iniziale, è entrato in aula il Consigliere L. Batistini: presenti 18, assenti 7.

E' entrata inoltre l'Assessora D. Ndiaye.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo alle interrogazioni. Abbiamo al punto numero uno del nostro ordine giorno l'interrogazione del Gruppo del Partito Democratico sulla riqualificazione di Piazza Cavour. Interrogante Consigliera Brunetti, prego Consigliera.”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Attendiamo un secondo che rientrino tutte quelle persone del pubblico. Buonasera anche al pubblico. Volevo dire, allora intanto rispondo al Consigliere Meriggi: la mia interrogazione è stata concordata con l'Amministrazione perché ha lo scopo di richiedere chiarimenti pubblici in merito alla riqualificazione che è in corso in Piazza Cavour nel quartiere San Giusto. Io abito in quel quartiere, quartiere delle Bagnese che fa un unico quartiere con il quartiere di San Giusto e sento il malumore dei cittadini, soprattutto di chi non riesce a comunicare personalmente perché non è banale, non è semplice poter incontrare tutti i cittadini di un quartiere e quindi ho pensato di presentare questa interrogazione proprio anche per evitare il rincorrersi delle notizie più disparate, che tra l'altro disorientano i cittadini che già sono provati da questa lunga permanenza del cantiere nella loro piazza. Se permettete, scusate, ora la leggo. Allora interrogazione, oggetto: “Riqualificazione di Piazza Cavour”. *In riferimento ai lavori che stanno interessando la piazza; considerato che dopo la ripresa degli stessi nel mese di aprile essi sono proseguiti fino all'inizio di questo mese, dopodiché si sono nuovamente interrotti e a tutt'oggi non sono ancora ripresi; visto il disagio dei cittadini e dei commercianti perdurante ormai da 14 mesi dovuto alla presenza del cantiere stesso e alla conseguente perdita di posti auto; avvertito il bisogno di un'informazione il più possibile puntuale e diffusa, dico anche, sulle motivazioni della nuova interruzione e possibilmente sulle prospettive future riguardo il proseguo dei lavori, si invitano il Sindaco e la Giunta a spiegare le problematiche inerenti al cantiere in oggetto e relativamente ad esso le possibili evoluzioni della situazione nella piazza.* Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera. Prego Assessore Giorgi.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente, ringrazio il Gruppo del Partito Democratico e la Consigliera Brunetti per aver presentato questa interrogazione, perché credo sia giusto che il Consiglio Comunale, ed è compito credo anche dei Consiglieri Comunali stare sul territorio, cercare di essere presenti rispetto alle cose positive e anche alle criticità, che sicuramente ci sono e cercare di creare le condizioni perché tramite anche il Consiglio Comunale tutti i cittadini possono essere informati di quella che è la situazione, oltre al lavoro e sicuramente tutti quanti facciamo sul territorio. Quindi cercando come abbiamo fatto di andare direttamente in piazza per cercare di spiegare e di fare il punto con i commercianti

della situazione ogni volta che fosse necessario e non solo diciamo nelle stanze del palazzo comunale o nelle stanze della politica ma cercare di andare dalle persone ad affrontare e spiegare i problemi che di volta in volta eventualmente ci sono diciamo sono necessari e vengono alla luce. Per quanto riguarda il cantiere di Piazza Cavour ne abbiamo già parlato di questo Consiglio Comunale. Intanto partiamo da un punto e cioè dalla volontà dell'Amministrazione di investire sul quartiere di San Giusto con alcuni importanti tra cui la riqualificazione della piazza in cui abbiamo investito quasi un milione di euro per cercare di restituire una piazza importante al territorio e riuscire a farne uno dei punti più vitali, centrali del quartiere, vista anche la presenza comunque di un tessuto commerciale sano, di un tessuto commerciale che deve contribuire a dare valore importante al quartiere e a crescere. Quindi l'obiettivo è stato quello, ovviamente di creare un investimento e una dinamica positiva. Purtroppo le cose, durante i lavori, ovviamente, stanno andando in maniera un po' diversa dall'obiettivo che ci eravamo prefissi per tutta una serie di motivazioni alcune delle quali le abbiamo spiegate, ma brevemente le riassumo. Dopo che i lavori erano partiti anche in maniera positiva, la ditta si era messa abbastanza diciamo a lavorare in maniera positiva; sono stati trovati, scavando, dei sottoservizi e delle situazioni che non erano state previste, quindi si è dovuto attivare alcune nostre società partecipate tra cui Publiacqua per lo spostamento di questi sottoservizi. Tutta questa fase ha portato via svariati mesi di lavorazioni per riuscire a progettare e a fare questo spostamento che ha costretto la ditta a spostarsi su un altro lavoro, un altro appalto e quindi diciamo i lavori sono ripartiti dopo diversi mesi di stop, nella fase autunnale dello scorso anno, ormai, quindi molti mesi fa. Poi le attività sono ripartiti, una parte significativa dei lavori ormai è stata quasi completata, diciamo si sono spostati anche sulla parte davanti a Fragola, per intendersi. Quindi ormai il cantiere interessa la totalità di quella che sarà la piazza una volta finiti i lavori. È successo ultimamente che durante diciamo la contabilizzazione dei lavori che sono stati eseguiti e quindi la conseguente emissione della fattura tanto per capirci del pagamento dei lavori fatti c'è stata una incongruenza, tra ciò che quella che si chiama direzione dei lavori, cioè il professionista che ha il compito in cantiere di verificare cosa viene fatto e di contabilizzare i lavori fatti; c'erano delle incongruenze rispetto alla realtà dei lavori che erano stati effettuati. Quindi siccome noi ovviamente gestiamo i soldi pubblici, dobbiamo verificare ciò che accade nella realtà. Abbiamo verificato questa incongruenza e quindi non abbiamo potuto in quel momento procedere all'approvazione di quello che si chiama *stato avanzamento lavori*, quindi la verifica di ciò che è stato fatto e di procedere quindi all'emissione della fattura e al pagamento della fattura. Questo ha creato una situazione, ovviamente... la ditta poi alla fine ha interrotto le attività. Con la direzione lavori abbiamo chiarito la situazione, è stato corretto lo stato

avanzamento lavori, la contabilità di ciò che è stato fatto, cioè è stata consegnata nuovamente, lo abbiamo approvato e il SAL è stato pagato. Quindi da punto di vista, diciamo economico, siccome sono girate voci non vere: "Il Comune non paga, il Comune qui, il Comune là", queste sono notizie che sono state diciamo messe in giro e che non corrispondono alla realtà. Quello che è successo è che si era verificata un'incongruenza tra la contabilizzazione dei lavori e quello che era stato effettivamente fatto. Questione risolta: stato avanzamento lavori pagato, adesso la ditta sta attendendo l'arrivo delle forniture dei materiali che ancora restano nella piazza e quindi la pavimentazione della piazza perché diciamo nella parte principale è già stata strutturata, manca soltanto la pavimentazione vera e propria e se vedete l'andamento dei lavori nella semi-pedonalizzazione vi rendete conto che la pavimentazione è basta non è un lavoro che porta via un tempo incredibile. Quindi siamo veramente alla fine delle lavorazioni necessarie, quindi sono in attesa dell'arrivo della pavimentazione, dell'arrivo di una griglia per la gestione delle acque meteoriche per la parte davanti a Fragola. Questa è la situazione, quindi quando gli arriveranno queste forniture riprenderanno le attività. Queste sono le notizie che abbiamo in questo momento. Dare tempi e certezze sul momento della fine dei lavori come più volte abbiamo detto anche ai cittadini e alle imprese commerciali che affacciano sulla piazza, difficile è dare certezze di tempi in questo momento per le ragioni che sono abbastanza evidenti e per il fatto comunque delle questioni che possono accadere. Noi siamo impegnati a risolvere i problemi uno alla volta e cercare di portare in fondo questo intervento, perché la nostra volontà è quella di arrivare in fondo ad ogni intervento e di restituire ai cittadini e ai commercianti di San Giusto la piazza che si meritano, la piazza che il quartiere di San Giusto si merita. Abbiamo incontrato, ripeto, i commercianti della piazza poche settimane fa, pochi giorni fa, sia sul luogo che in Comune e anche su loro sollecitazione stiamo lavorando per cercare di rafforzare il sostegno che l'Amministrazione Comunale può dare per le difficoltà anche finanziarie che le attività economiche stanno subendo in questo momento, per cui il Consiglio Comunale ha approvato il primo intervento di riduzione della parte della tariffa dei rifiuti, che però ha avuto un impatto abbastanza marginale rispetto all'entità della situazione, quindi stiamo valutando nelle forme, nell'entità, abbiamo fatto un primo incontro con i commercianti, altre forme di sostegno, di supporto alle attività per cercare di dare un contributo che potesse alleviare almeno in parte il disagio che in questi mesi sicuramente stanno subendo loro, come ovviamente tutti gli altri cittadini che in questo momento hanno carenza di posti auto e hanno un cantiere ormai da 14 mesi che sta diciamo interessando la piazza. Quindi quel problema che ci ha bloccato l'ultima volta lo abbiamo affrontato, lo abbiamo risolto, adesso appena arrivano i fornitori la ditta esecutrice [malfunzionamento registrazione] e stiamo cercando di fare appunto affrontare i singoli problemi, risolverli,

accompagnare le ditte che purtroppo dovendo rispettare la legge, dovendo rispettare il codice degli appalti, non ci scegliamo come Pubblica Amministrazione, ma sono il risultato di procedure di evidenza pubblica di bandi, di appalti in cui ovviamente dobbiamo gestire poi il risultato dei bandi e degli appalti, ma il nostro compito è quello di affrontare i problemi di risolverli e di fare in modo che questo cantiere abbia fine e quella piazza venga restituita al quartiere, ai cittadini e ai commercianti di San Giusto.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi.”

(Vedi deliberazione n. 77 del 26/10/2023)

Punto n. 2

Interpellanza Gruppo Lega Salvini Premier su "Messa in opera di specchi stradali negli incroci a scarsa visibilità e quindi pericolosi"

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla seconda interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier sulla messa in opera di specchi stradali negli incroci di scarsa visibilità e quindi pericolosi. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Come avete potuto notare in questi quattro anni uno dei miei pallini che ho sempre diciamo battuto è il discorso della viabilità, della manutenzione delle strade, delle buche, delle strisce, della cosiddetta segnaletica orizzontale. Ho fatto interpellanze in tal senso, eccetera, così questa volta ci aggiungo anche la messa in opera di specchi diciamo agli incroci pericolosi. Dice, perché una cosa così? Perché è venuto l'impeto quando alla confluenza tra via San Colombano e via dell'Orto, da tempo immemorabile, c'era un uno specchio che aiutava chi proveniva da via dell'Orto a vedere anche chi veniva da via San Colombano e viceversa. Cioè in pratica questo specchio facilitava il percorso in questo tratto per cui c'è diciamo una parte buia, non visibile. Sono mesi, se non anni che di questo specchio c'è rimasto il palo. Vi prego di provvedere almeno dove c'era. Non diminuiamo, cioè voglio dire si capisce dice, non aumentiamo gli specchi, ma almeno dove c'erano, se si rompe, rimettiamocelo. Comunque questo mi ha dato l'idea di dire girando per Scandicci e per altri posti eccetera, che questo non è un problema solo di rimettere in funzione uno specchio che c'è sempre stato, ma direi che punti pericolosi, incroci tra varie strade, dove non si vede, non c'è visibilità sufficiente, ce ne sono diversi. Il Comune ha gli uffici tecnici, ha il personale eccetera, o anche su segnalazione, ma mi risultano, io sento segnalazioni, ma per svariati problemi dice sì sì la telefonata, però poi dopo non succede nulla. Allora dico io facciamo anche una sistematica opera di verifica dove diciamo oltre quel posto lì c'è la necessità e facciamo un opera di miglioramento anche in questo caso della nostra viabilità oltre a come ho

già detto, di continuo a tappare le buche, a fare l'asfalto, a fare la segnaletica eccetera, mettiamoci anche sti specchi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Prego Assessore Kashi Zadeh”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie mille. Allora, intanto per informazione le comunico che lo specchio interessato nell'interrogazione è già stato sostituito nei giorni scorsi e se lei oggi passa dopo il Consiglio e va a vedere nella strada è stato sostituito. Me lo hanno comunicato stamattina, quindi do questa comunicazione. Non è stato sostituito stamattina, è stato sostituito nelle settimane scorse. Stamattina ho avuto l'informazione che era già stato sostituito, quindi su questo caso specifico informo che abbiamo risolto il problema alla segnalazione ricevuta, ecco. Per quanto riguarda invece in generale il tema specifico degli specchi, come strumento non è sufficiente da un punto di vista di sicurezza. Molti specchi che vediamo in città sono stati installati da privati su richiesta di autorizzazione da parte della Polizia Municipale, tanto che molti specchi li troviamo all'uscita di alcuni passi carrabili prevalentemente un pochino più nascosti e cechi, quindi non è proprio uno strumento di sicurezza lo specchio, perché alcune volte poi crea anche una difficoltà anche sul percepire bene la distanza della vettura che sta arrivando, però negli specchi che sono comunque presenti in città, nell'informazione che ho ricevuto anche stamattina mi risulta che c'è un'attenzione specifica, ecco, sulla parte della segnaletica e quindi anche sulla parte degli specchi che lei indicava. Ovviamente il tema principale è riuscire a mettere prevalentemente negli incroci come per esempio, San Colombano e via dell'Orto in sicurezza l'incrocio. Quello è il tema principale su cui stiamo cercando di lavorare.”

La Presidente L. Lazzeri: “ Grazie Assessore. Prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “In effetti la sicurezza, diciamo così, non c'è nemmeno il segnale che dice che c'è un incrocio questo sì, ora non voglio dibattere sul fatto se c'è da stamattina o se c'è lo specchio da tante settimane no, perché io non l'ho visto. Può essere che un giorno o due mi sia sfuggito, ma no da settimane. Comunque non è una questione di questo tipo, però dice: lo specchio non è uno strumento di sicurezza. Diciamo non è un elemento di sicurezza risolutivo, ma alla fine però, cioè la rotonda che doveva essere fatta lì, tra via Gemmi, via La Comune di Parigi eccetera, io c'ho fatto due mozioni, un'interpellanza eccetera, siamo ancora lì tra 6-7 mesi scade la legislatura e ancora nonostante le promesse eccetera, non so se c'è lo stanziamento per farlo però mi sembra che mancherebbe anche il tempo per farlo visti i tempi

dell'Amministrazione. Poi le segnalazioni, le buche eccetera, gli stanziamenti che sono sempre scarsissimi, ora qui c'è una delibera in cui viene messo 80.000 euro finalmente, ma 80.000 euro, 800.000 ce ne vorrebbe per sistemare le strade di Scandicci, quindi diciamo, grazie per aver rimesso lo specchio, però, cioè voglio dire, di strada da fare, è proprio il caso di dirlo, ce n'è tanta ancora, eh.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini.”

(Vedi deliberazione n. 78 del 26/10/2023)

Punto n. 3

Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su "Doppio senso di circolazione tratto Via di Porto"

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso all'interpellanza al punto numero 3: interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier sul doppio senso di circolazione del tratto di via di Porto. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, io interpellavo se è possibile, diciamo mettere a doppio senso di circolazione se reputa, come dire valida questa idea, di via di Porto ma solamente nel tratto tra la chiesa di Pieve a Settimo e il cosiddetto Ponte dei Pinzi, che praticamente sarebbe la fine delle case in pratica, perché gli abitanti di questo... come lo vogliamo chiamare, gruppo di case, gruppetto di case, per arrivare lì devo fare un giro enorme. A dire la verità chi mi ha sollecitato diciamo questa interpellanza, mi aveva chiesto anche se era il caso di rimettere a doppio senso di circolazione in via della Pieve, tra via Pisana e la chiesa. Onestamente per ora me la sono sentita di fare solo quella fra la chiesa e il Ponte dei Pinzi perché la strada è vero che è stretta, però il traffico, diciamo così in quel tratto lì... voglio dire non è una strada con una grande viabilità, se si può evitare a queste persone che abitano lì di fare un giro pesca per arrivare a casa, diciamo che non è una cosa che sconquassa il sistema, diciamo di circolazione della zona. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Prego Assessore Zadeh.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Sì, grazie Presidente. Allora, beh come sapete siamo in questi mesi in fase di riorganizzazione della viabilità in città con il nuovo piano del traffico, con il piano della mobilità sostenibile. Quindi anche la strada interessata che diceva il Consigliere Baldini verrà inserita all'interno di tutta la generale di riorganizzazione del traffico e quindi sappiamo bene, anche a noi sono

arrivate segnalazioni, una riorganizzazione sulla parte di via della Pieve e via di Porto e quindi su quello che succede poi intorno alla Pieve di Settimo. Rimettere il doppio senso penso sarà abbastanza difficile, vista la grandezza della strada, però stiamo in questi mesi, siamo ora a conclusione della riorganizzazione della viabilità e quindi terrò presente, ecco di questa segnalazione per valutare la possibilità di mettere il doppio senso. Però onestamente la strada non penso che permetterà di mettere il doppio senso. Semmai possiamo valutare l'inversione della strada per agevolare l'arrivo dei cittadini alla casa senza dover passare da sopra. Questa è una valutazione che stiamo facendo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Bene, allora passiamo adesso... Ah, prego. Prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Quella dell’inversione del senso potrebbe essere una minima soluzione. Vediamo insomma nell'ambito del totale di questa riorganizzazione. Vediamo. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 79 del 26/10/2023)

Punto n. 4

Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 13 giugno e del 27 luglio 2023

Rispetto all’appello iniziale entra in aula il Consigliere D. Giulivo: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Adesso passiamo alla prima proposta di deliberazione, è la numero 4: approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 13 giugno e del 27 luglio 2023. Su quest’atto c’è qualche Consigliere che vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire possiamo passare alla votazione, all’apertura della votazione. È aperta la votazione. Un attimo, perché è uscito un secondo, prego Consigliere Braccini. Possiamo chiudere la... [Voci fuori microfono] Sì. Possiamo chiudere la votazione. Allora 16 favorevoli, 1 contrario, 2 astenuti. La delibera è passata.”

(Vedi deliberazione n. 80 del 26/10/2023)

Punto n. 5

Variatione al bilancio di previsione finanziario 2023/2025 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

Sono entrati in aula i Consiglieri A. Babazzi e I. Capano: presenti n. 21, assenti n. 4.

È entrato in aula anche l'Assessore A. Franceschi.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto 5 del nostro ordine del giorno: variazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025, articolo 175 comma 2, Decreto Legislativo 267/2000. Chiedo per questo l'illustrazione all'Assessore Giorgi, prego Assessore.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. La variazione di bilancio che trovate all'attenzione in questa delibera è relativamente semplice e contenuta, in attesa della variazione più significativa arriverà nel Consiglio Comunale di fine novembre come ultima variazione di consueto dell'anno. In questa variazione gli elementi più significativi, diciamo anche dal punto di vista politico e sostanziale riguardano l'inserimento nel bilancio di circa 100.000 euro di contributi che ci sono sia a livello nazionale che a livello regionale rispetto ai nidi gratis, ai nidi di qualità e al fondo 0-6 per complessivi 100.000 euro che serviranno per le politiche messe in campo dalla Regione Toscana del Comune di Scandicci per l'abbattimento dell'azzeramento della retta dei nidi a Scandicci e quindi inseriamo queste risorse in modo tale da poterle poi dirottare ai nostri servizi educativi, ai servizi nido sul territorio, in modo tale da poter compensare le rette azzerate dei nidi a Scandicci, come nel resto della Toscana. L'altro mirato intervento significativo riguarda una razionalizzazione delle risorse all'interno dell'ufficio tecnico per destinarle per circa 80.000 euro alla manutenzione ordinaria delle strade quindi per tappare, diciamo brutalmente, per tappare un po' di buche sul territorio di Scandicci. Quindi abbiamo fatto una prima ricognizione dello stato della situazione del bilancio della opere pubbliche, abbiamo deciso di razionalizzare e destinare più risorse possibili alla manutenzione ordinaria delle strade, perché sicuramente è una necessità importante per il nostro territorio. Per quanto riguarda la parte investimenti c'è la contabilizzazione, l'inserimento nel bilancio di un contributo nazionale del Governo di 450.000 euro che riguarda l'adeguamento prezzi, voi sapete che nel corso di questo ultimo periodo i prezzi dell'edilizia sono schizzati alle stelle, quindi i quadri economici, i progetti, i bandi fatti molti anni fa e che sono ancora in corso, i prezzi sono completamente sballati, il che porterebbe le ditte a fermarsi rispetto alle lavorazioni, quindi il Governo nazionale ha previsto un fondo per adeguare i prezzi e riuscire a fare in modo di mantenere sempre validi gli appalti e i lavori in corso. Quindi abbiamo ottenuto 450.000 euro che poi saranno destinati a Casa Spa che gestisce ovviamente il nostro patrimonio ERP e quindi sono lavori di manutenzione e di adeguamento del nostro patrimonio di Edilizia residenziale pubblica, quindi entrano nel nostro bilancio, poi escono dal nostro bilancio per andare a Casa Spa

che adegua i quadri economici, quindi non fa opere in più, ma adegua i quadri economici delle opere in corso di manutenzione straordinaria per adeguare i prezzi vecchi ai prezzi nuovi come prevede la legge con le risorse stanziare a livello nazionale. Quindi questi fondamentalmente sono contenuti della variazione di bilancio, fondamentalmente una ripartizione marginale, diciamo così, delle spese, ma su alcuni punti comunque politicamente rilevanti come l'abbattimento e l'azzeramento delle rette dei nidi, la manutenzione delle strade e la manutenzione straordinaria del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica.”

La Presidente L. Lazzeri: “ Grazie Assessore. Ci sono... prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Grazie Presidente. Il Vicesindaco ha toccato [audio disturbato] interessante riguarda gli edifici di Casa Spa. Chiedo al Vicesindaco visto che ci sono molti edifici di Casa Spa che necessitano di interventi, ora ne cito, anche se via Uzzi. nonostante sia Scandicci, è Firenze, però ci sono molti che necessitano di interventi e quindi questi 450.000 euro, che poi infine adeguano i vecchi prezzi a quelli nuovi che non so se poi siano sufficientemente sufficienti. Scusate il gioco di parole [audio disturbato] un'attenzione per quanto riguarda il discorso delle manutenzioni una verifica tramite, lo dico anche ai Presidenti di Commissioni, che venga fatta al limite una Commissione e verificare lo stato di fatto degli edifici di Casa Spa. Ben venga il discorso dell'inserimento di 100.000 euro agli asili nido. Suggesto un intervento molto rapido e immediato in piazza del mercato: anche oggi mi hanno sfiorato con una macchina, per capirsi lato bar Umberto, così ci si capisce, la segnaletica che immette verso via dei Rossi è completamente assente e il cartello di precedenza è sotto l'albero e non si vede. È già la seconda volta che una macchina... io ho il motorino, la terza, sicuramente mi prenderanno in pieno, magari c'è il Sindaco di là, mi vede e accelera, mi piglia in pieno. Scherzo, eh, Sandro. Quindi negli interventi necessari suggesto che si faccia velocemente un intervento su quel punto pericoloso, visto che è frequentato da molta gente, da molti pedoni, è un invito che faccio. Mi astengo poi da comunicare il voto successivamente. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Ci sono altri interventi su quest'atto? Prego, Consigliere Carti, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, ho visto la variazione di bilancio, chiaramente è un passaggio dovuto questo. Però è anche un film già visto questo della sistemazione delle strade in vista delle elezioni amministrative comunali. No? Diciamo ad ogni turno di elezione vengono stanziati

dei soldi. Menomale ce ne siamo accorti all'ultimo momento, però insomma sempre meglio meglio tardi che mai, no, si diceva. Ecco però indipendentemente dai soldi per l'ERP, per la manutenzione del patrimonio ERP del Comune e quelli che vanno per gli asili nido, che insomma, credo siano sicuramente ben stanziati, quello che colpisce, però qui nel resoconto è che a fronte, cioè di un totale di avanzo di 86.000 euro ci troviamo con fondo crediti di 71.000 euro. Che però sono crediti di dubbia esigibilità, quindi mi chiedo, che poi sono riportati anche nella colonna a destra, quindi mi chiedo l'attendibilità, ecco, di questa previsione proprio anche per per ammissione stessa dell'Amministrazione, la quale dice fondi *creditizi di dubbia esigibilità* e questo era al 31/12/2022, che sono 71 milioni 664172 euro e quindi c'è una perplessità su questo punto. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “ Grazie Consigliere Carti. Io non ho altri iscritti a parlare su quest'atto, chiedo per questo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Meriggi. Consigliere Meriggi, voleva fare dichiarazione di voto? Prego.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Su questa delibera il Gruppo Misto da un voto di astensione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Io non ho dichiarazioni di voto, pertanto chiedo alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Allora il risultato della votazione: 15 favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 1 contrario, 5 astenuti, l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 81 del 26/10/2023)

Punto n. 6

Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 D.L.vo 267/2000 derivante da ordinanza Tribunale di Firenze - Rif. Avvocatura C.le fascicolo 1272/2023

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 6 del nostro ordine del giorno: riconoscimento debiti fuori bilancio ex articolo 194 Decreto Legislativo 267/2000 derivante da ordinanza del Tribunale di Firenze, riferimento avvocatura fascicolo 1272/2023. Chiedo per questo l'illustrazione all'Assessora Lombardini. Prego Assessora.”

L'Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie Presidente. Dunque si tratta di una approvazione di un debito fuori bilancio derivante da ordinanza del Tribunale di

Firenze con la quale il Comune di Scandicci in solido con il Ministero dell'Interno è stato condannato a rifondere le spese legali sostenute dal ricorrente a seguito di una ricorso per il diniego da parte della Questura di Firenze della carta di soggiorno per una cittadina inglese e da parte del Comune di Scandicci dell'iscrizione anagrafica di questa persona. A seguito dell'ordinanza, quindi le spese legali ammontano a complessivi 5106,92 euro che vista la solidarietà prevista all'interno della medesima ordinanza per quanto riguarda il Comune di Scandicci ammontano alla cifra di 2553,46 che è l'esatta metà della somma che ho testé citato, visto e considerato che la Prefettura quale ufficio periferico del Ministero dell'Interno, condannato in solido con il Comune di Scandicci, ha dato la sua disponibilità al pagamento della metà. Per quanto riguarda il merito del ricorso si trattava come stavo accennando poco fa, appunto, del diniego da parte della Questura di Firenze di iscrivere questa signora come diciamo soggetto titolare di una carta di soggiorno come avente una relazione stabile di convivenza con un cittadino italiano e da parte dell'Amministrazione Comunale, invece il diniego del iscrizione anagrafica della stessa. A seguito della sentenza appunto il Tribunale di Firenze ha ritenuto fondate le argomentazioni proposte dai ricorrenti, quindi obbligando la Questura di Firenze a rilasciare nei confronti della signora la carta di soggiorno come familiare di cittadino italiano e il Comune di Scandicci parallelamente alla registrazione del contratto di convivenza che era stato già protocollato e l'iscrizione nei registri dello stato civile e della residenza. Come ho detto prima la soccombenza segue quindi il pagamento delle spese di lite.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Ci sono interventi su quest'atto? Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Scusate ma mi incuriosisce questa sentenza, in quanto è un po' un serpente che si morde la coda, effettivamente, no, diciamo la residenza non viene data perché non è accertata la continuità, mi pare di capire una cosa del genere e quindi chiaramente dalla Prefettura, dalla Questura credo hanno rimandato indietro e poi il cittadino ha fatto ricorso. Però è molto strano, ecco, questo volevo dire questo fatto, indipendentemente dal fatto specifico, ma in generale è molto strano che un cittadino che tiene una relazione epistolare con una persona lontana a distanza, poi con questa persona diciamo nasce una relazione epistolare, però questo non si [malfunzionamento audio] effettivamente lì insieme e poi all'ultimo momento viene richiesto la residenza e francamente insomma si capisce come un cittadino possa, pur vivendo solo, no, avere una relazione a distanza, per lettera e poi dopo pensare che questa possa essere un motivo per avere un diciamo un titolo di convivenza. Quindi è una cosa che lascia un momento curiosi, ecco, volevo

soltanto osservare questo fatto qui e poi volevo chiedere appunto, se da parte del Comune c'è intenzione o meno di fare ricorso in appello. Grazie.”

L'Assessora B. Lombardini: “Dunque, non entro nel merito della vicenda perché appunto non appartiene al mio ruolo. Naturalmente la sentenza che avete trovato all'interno degli atti è motivata e comunque in ogni caso non entrava nessuno dei rigetti sia della concessione della carta di soggiorno da una parte, sia dall'altra dell'iscrizione anagrafica, nel merito della sussistenza o meno della convivenza dei due soggetti ricorrenti. Aldilà di questo comunque l'Amministrazione Comunale non effettuerà appello.”

La Presidente L. Lazzeri: “Si prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Sì, grazie. A me la cosa che fa più sorridere tra parentesi è che sinceramente si assiste a uno scaricabarile tra i vari Enti e poi il Giudice decide che poi è l'ordine supremo che decidere quindi noi assoggettati a ciò che si dice Giudice però che poi va in contrasto a quello che poi il Ministero e la legge dice che è sempre la stessa storia qui in Italia, a prescindere dai 2000 e passa euro che dovremmo pagare, però sembra più tutta una serie di sotterfugi in Italia che cambiano un Giudice che poi lui decide nessuno può... tra l'altro mi sembra condanni anche il Ministero a pagare. Alla fine in Italia c'è sempre [malfunzionamento audio] il barile verso il barile verso quell'altro poi uno decide e in verità va contro poi alla legge stessa fatta dallo Stato Italiano e che il Giudice dovrebbe far rispettare. Sicché è un po' complicata la cosa, è un po' confusionaria. Io questa delibera non la voterò.”

Escono dall'aula i Consiglieri G. Pacini ed E. Meriggi: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Ci sono altri interventi su quest'atto? Io non ho altri interventi, prego di aprire la votazione su quest'atto. No, non c'ho nessun iscritto a parlare, quindi ci sono dichiarazioni di voto su quest'atto? Non ci sono neanche dichiarazioni di voto, quindi prego di aprire la votazione sull'atto.” È aperta la votazione? Possiamo chiudere la votazione: 14 voti favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto, l'atto è passato.”

(Vedi deliberazione n. 82 del 26/10/2023)

Punto n. 7

Progetto Unitario Area di Trasformazione TR 07b "Via del Parlamento Europeo / nuovo stabilimento produttivo". Approvazione.

Rientrano in aula i Consiglieri G. Pacini ed E. Meriggi: presenti n. 21, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 7, progetto unitario area di trasformazione TR 07B, via del Parlamento Europeo, nuovo stabilimento produttivo, approvazione. Anche per questo do la parola all'Assessore Giorgi. Prego”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Questo progetto riguarda un altro importante sviluppo della zona produttiva industriale di Scandicci, in cui un'azienda che già ha la sua sede, la sua localizzazione a Scandicci nella zona industriale, però ha creato le condizioni per un ulteriore potenziamento, un ulteriore sviluppo e un accentramento delle sue attività che in questo momento ha nel diciamo nel territorio più vasto oltre il nostro Comune e quindi diciamo ha acquistato e ha sviluppato un progetto nella zona industriale, in particolar modo nell'area di via del Parlamento Europeo tra il Palazzo delle Finanze, che recentemente è stato riqualificato e diciamo ha reso nuovamente produttivo, anzi diciamo che ha iniziato ad essere produttivo perché mai purtroppo è stato messo in attività fino ad oggi da Yves San Laurent con un intervento di grande qualità, di grande importanza per il nostro territorio. Insieme a quello adesso arriva anche un nuovo intervento importante da un punto di vista produttivo in via del Parlamento Europeo. L'edificio per un totale di 9260 metri quadrati di superficie edificabile a destinazione produttiva sorgerà appunto lungo la via del Parlamento Europeo, ripeto tra il Palazzo delle Finanze e via Pisana. L'intervento lascerà tutta la parte che da via Pisana guarda verso le colline totalmente ineditato, anche perché questo è diciamo un obbligo che deriva dal vincolo paesaggistico che insiste su quella parte della zona industriale che tutela proprio le viste dalla via Pisana verso le colline e delle colline verso la via Pisana e quindi quello anche su indicazione nostra progettuale dello strumento urbanistico e della Sovrintendenza diventerà un grande parco verde, che sarà anche oggetto poi sulla base delle collaborazioni che sapremo costruire con l'azienda del territorio oggetto di iniziative, di eventi, di situazioni che interesseranno anche potenzialmente la Città da un punto di vista dell'interesse pubblico e di beneficio pubblico che deriverà dalla realizzazione di questo intervento oltre alla riqualificazione dell'area, oltre ai posti di lavoro che ovviamente questo intervento genererà e porterà sul territorio; arriveranno ulteriori posti auto pubblici su quell'area, che sono particolarmente importanti e quindi arriverà circa un centinaio grossomodo direttamente sulla via del Parlamento Europeo a cui si aggiungono ovviamente tutti quelli che l'intervento troverà all'interno della stessa area di trasformazione che saranno molti più di quelli del limite o comunque degli obblighi stretti che la legge obbliga a fare, proprio perché l'azienda sta realizzando la sua sede non è un'operazione tra virgolette di

speculazione edilizia in cui un costruttore sta realizzando un capannone che poi venderà a qualcun altro, e che quindi cerca oggettivamente di ottimizzare, di ridurre i costi, di ridurre la qualità perché sta facendo un'operazione di carattere finanziario. Qui siamo di fronte ad un'azienda che sta realizzando la sua sede quindi ha tutto ovviamente l'interesse a realizzare un'opera importante, sia dal punto di vista architettonico, se avete visto i disegni ve ne potete rendere conto, ma anche da un punto di vista funzionale e quindi di individuare nell'intervento anche tutti i parcheggi, posti auto per i propri dipendenti, perché questo nella zona industriale di Scandicci è un valore molto molto importante e questo lo sappiamo. Quindi il beneficio pubblico sarà il lavoro, saranno i parcheggi pubblici, sarà la riqualificazione dell'area verde che verrà ceduta all'Amministrazione Comunale in fregio a via Pisana e quindi questo sarà il complesso delle opere pubbliche che arriveranno. Quindi un intervento importante nella zona industriale, un'azienda che cresce un'azienda che scommette e che investe sul nostro territorio, fa un investimento importante e credo sia un segnale che Scandicci non è solo moda e pelletteria, ma c'è un tessuto produttivo molto vasto vario e importante che sta allo stesso modo crescendo e che quindi la zona industriale di Scandicci continua ad essere attrattiva e continua ad essere un valore per la nostra Città e per chi lavora nella nostra Città.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore, chiedo se su quest’atto ci sono interventi. Prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Grazie Presidente. Sinceramente la conclusione del Vice Sindaco che dice che il territorio di Scandicci rimane sempre più attrattivo, attrae aziende... sottolineo il problema della viabilità. Perché qui si continua ad aumentare il volume ma la viabilità purtroppo ora io sicuramente non ho la ricetta di come migliorare la viabilità però non si può far finta di non sapere che la viabilità in quelle zone sicuramente necessita di interventi, come necessitano un intervento i parcheggi perché è all'ordine del giorno vedere macchine parcheggiate sull'aiuole, sulle rotonde, ovunque. Ora, ben vengano le aziende che portano assunzioni, che portano valore al territorio, che portano sicuramente anche lavori per tutto il mondo che c'è intorno, tutte le altre attività. Un piccolo esempio, posso pensare alle attività di ristorazione, però non si può continuare a far finta... il territorio ha bisogno di un intervento anche per quanto riguarda i parcheggi continua a trarne...diamo un bellissimo biglietto da visita per quanto riguarda l'attrazione sul territorio del nostro circuito industriale, ma di contro diamo il peggior biglietto da visita per quanto riguarda i parcheggi. Non è possibile non è pensabile che un tessuto così articolato così fitto di attività industriali e manifatturiere debba avere una viabilità adeguata. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere Meriggi. Io non ho altri interventi. Sì un attimo, il Sindaco... Carti, prego Carti. Carti e Baldini. Mi è arrivato adesso. Prego, Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, io vengo subito al dunque. Leggendo lo schema di convenzione che traccia un po' tutta la filosofia di questo intervento, devo dire che la zona lì necessitava sicuramente di un intervento e necessita di interventi di incremento produttivo, in quanto diciamo l'industria e l'artigianato sono diciamo uno dei punti di forza del nostro territorio e quindi ben venga un intervento che porti posti di lavoro e che contemporaneamente sistemi anche questa parte a verde, visto che nella zona le parti a verde, insomma diciamo solo talmente limitate, ho visto che fra gli impegni del soggetto attuatore c'è anche poi il fatto di portare in fondo anche diciamo la piantumazione con un risultato del 100% mi sembra di capire. Quindi questo lo trovo positivo cosa che magari da altre parti non è non è avvenuta, come si sa, in passato. Quindi poi l'utilizzo di quest'area, va bene, visto e considerato che tante aree a verde lì nella zona industriale non ci sono perlomeno da quel lato lì e porterà sicuramente un motivo di vivibilità anche nel rendere umana una zona industriale, quindi l'intento dell'Amministrazione e di quanto contenuto nello schema di convenzione credo sia sicuramente positivo, poi magari si può dire, diciamo avrei voluto da un punto di vista architettonico più basso, più alto, più bello, più largo, però vedo anche ci sono fior di studi di architettura che hanno fatto coloro che hanno realizzato il progetto e quindi sicuramente molto più competenti di quanto non possa essere io. Quindi giudico in modo assolutamente un intervento di incremento dei volumi edificatori con questa parte a verde e anche la sistemazione dei parcheggi. Mi permetto di aggiungere una cosa, che la stessa attenzione usata per le grandi aziende, si chiede venga utilizzata anche per le piccole aziende sul territorio comunale. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Consigliere Baldini, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Ecco sì, per ribadire come è già stato fatto da tanti Consiglieri la soddisfazione sicuramente che aziende vengano a collocarsi sul nostro territorio, in questo caso anche un'azienda, diciamo avanti tecnologicamente, quindi la soddisfazione è doppia, Anche noi però come dire solleviamo le stesse critiche che avete sentito dai colleghi precedenti perché questo poteva essere anche un modo per riqualificare, cioè per arricchire di parcheggi e migliorare la viabilità della zona che si può dire in tanti punti del territorio comunale è sicuramente uno dei punti dolenti. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Chiedo ai Consiglieri, per cortesia di non fare crocchio, di uscire se c'è bisogno di parlare. Grazie. Prego. [Voci fuori microfono] Meriggi, per favore la prego, eh. Allora, io non ho altri iscritti a parlare. Ci sono dichiarazioni di voto? Io non rido mai in genere, perché è un discorso di rispetto per chi sta qui e che stava finendo di parlare, prego. Allora, il Sindaco ha chiesto di parlare. Prego.”

Il Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente. È un atto significativo questo perché parla molto di noi e di questi anni. Cioè parla di una imprevedibilità che non è un merito che si può assurgere a una persona, a un'Amministrazione, ma ci sono ovviamente delle condizioni di fondo che sono state date in continuità rispetto alla programma. di carattere politico amministrativo che hanno determinato un fiorire di una riqualificazione di un'area. Ancora si fatica e secondo me dobbiamo cambiare un po' la terminologia, di un distretto, il più importante da un punto di vista dell'alta gamma della produzione sicuramente dell'Europa. Al netto delle nostre vicissitudini di Consiglio Comunale di lettura molto legata all'immanente e al giorno se si guardasse un pochino nel lungo periodo, con un pochino più di distacco storico, eh, userei questa parola, non possiamo dire anche se viviamo il presente, che l'area industriale di Scandicci ha subito, anzi, è stata protagonista in termini attivi di una rivoluzione non soltanto da un punto di vista, diciamo di tipologia del lavoro non soltanto dal punto di vista sociale, ma anche se non soprattutto da un punto di vista di carattere industriale, di carattere edilizio. Quando tanti assertori teorici dell'impatto zero, della demolizione e ricostruzione, della riqualificazione dei volumi dismessi, eccetera, facevano convegni, prendevano voti, si presentavano ai parlamenti e quant'altro, Scandicci silenziosamente e laboriosamente queste cose le ha tradotte in pratica. Cioè se c'è un esempio a noi vicino, noi ci viviamo, ne siamo Amministratori di questo Comune non lo dobbiamo in qualche modo rivendicare questo aspetto, come un dato significativo della nostra città. Qui si tratta non di un'azienda che viene a investire sul territorio, ma di un'azienda che è nata, vissuta, cresciuta e prosperata grazie anche al nostro territorio, oltre ovviamente alla capacità imprenditoriale dei soggetti che gli hanno dato vita, la capacità di innovazione e quant'altro ma ha trovato un humus e ha trovato la possibilità anche dentro il nostro territorio di ricollocare in spazi aggregativi più ampi la propria dimensione, che è una dimensione di carattere planetario, cioè una punta di diamante nell'industria italiana questa. Cioè questo è un tema su cui noi bisogna riflettere, senza stare sopra a farci le sonatine di violino con se stessi, ma bisogna esserne consapevoli anche per avere una riflessione compiuta su quello che andremo a costruire di qui ai prossimi anni, questo è il tema di fondo. C'è un dato oggettivo che in qualche modo il sistema pubblico nonostante gli strumenti

siano stati aggiornati con velocità e con aderenza agli obiettivi che la legge ci dà, quindi il Piano operativo, il Piano strutturale, ovviamente ha subito questa pressione c'è un conto molto alla grossa che a Scandicci transitino per ragioni di lavoro nel primo pomeriggio di un giorno feriale circa 130000 persone che sono più del doppio degli abitanti, il che significa che c'è un polo attrattivo enorme e che quindi risiedono e che quindi sostano per più di un'ora e che fanno attività legate alle forniture, al lavoro, al commercio, alle relazioni. Questo è un dato che non poteva essere previsto neanche dall'analista più avveduto. Però qualcosa è successo al di là del nostro intervento eccetera. Ci siamo posti dopo 26 anni, con colpevole ritardo senza ombra di dubbio, anche la questione di una realizzazione di un nuovo assetto del Piano urbano della mobilità sostenibile, che ha alcuni elementi invariati, cioè questa Amministrazione l'ha fatto lo sta portando alla sua conclusione e c'è un tema, che non è soltanto un tema di infiorettamento ambientalistico e anche che l'infrastruttura più importante su cui si è strutturata la rivoluzione della nostra città è la tramvia e l'obiettivo di questa Amministrazione dato il fatto che tutti poi ci hanno seguiti è il prolungamento della tramvia, che va a interagire direttamente con nostro sistema industriale. Perché vogliamo cambiare non soltanto, lo diceva benissimo Luca Carti prima, cioè lo diceva sul fatto che l'obiettivo di fondo, non è rendere umana una zona industriale, è rendere umanità al lavoro. Cioè il lavoro pensato negli anni 70-60 eccetera è un lavoro fatto in serie, dove il valore aggiunto della persona in quanto tenutario di diritti e di doveri era molto basso. Il Taylorismo, il Fordismo e i modelli iper capitalistici ce l'hanno mostrato. Noi abbiamo una tipologia di lavoro, che sfugge a questo aspetto dove il valore aggiunto della persona è un valore che fa la differenza e per noi culturalmente è questo il valore da dare e quindi la riqualificazione di carattere urbano è il primo tratto, va bene, su cui lavorare, molto anche per iniziativa privata, ma anche la capacità anche di relazionarsi al luogo di lavoro attraverso strumenti di mobilità pubblica è un fatto di profonda democrazia, quindi uno è la tramvia che deve arrivare lì, e lottiamo, stiamo lottando nei nostri strumenti, nei nostri strumenti urbanistici, nelle nostre attività di, tra virgolette, "lobbying" con lo Stato e con la Regione, il fatto di poterlo finanziare, è chiaro che in un sistema di rete su cui noi siamo arrivati per primi e ora stanno cominciando ad arrivare stabilmente anche gli altri, ma noi saremo i primi ad allungare sul nostro territorio perché l'abbiamo già allungata la tramvia, la linea 1, dopodiché abbiamo fatto riordino della mobilità, un riordino della sosta: non è ancora sufficiente, dobbiamo spingere ancora di più, dobbiamo trovare anche il concorso maggiore della responsabilità privata su questo, perché poi gli spazi pubblici non è che si replicano all'infinito così, tanto per fare, cioè se si deve trovare anche ulteriori spazi pubblici significa che bisogna sottrarli al privato e quindi dare indicazioni di carattere urbanistico di un certo tipo; cominciare ad aprire una procedura di

acquisizione al patrimonio pubblico che non è proprio la cosa più semplice. Ma vorrei chiudere su quest'aspetto dicendo che la Regione da punto di vista infrastrutturale ci ha dato una mano enorme, che poco noi discutiamo dentro l'aula del Consiglio, ma che è oggetto di una valorizzazione infrastrutturale sulla mobilità di media percorrenza molto forte. Noi non possiamo pensare unicamente dentro i nostri confini amministrativi, dobbiamo pensare che sistema di adduzione del traffico soprattutto legato al lavoro in orario dalle 8 la mattina alle 5 del pomeriggio più o meno è un traffico di media rilevanza, di persone che evidentemente non abitano a Scandicci, ma lavorano a Scandicci. A noi ci mancava un'infrastruttura su cui anche personalmente e il Comune di Scandicci ha fatto una battaglia pur non essendo sul nostro territorio che è il ponte di collegamento fra Lastra e Signa e che metterà in condizione la Firenze-Pisa-Livorno di addurre verso l'indicatore e la zona a nord di Firenze. Questo è stato finanziato per 72 milioni di euro: è una cifra gigantesca, va bene, che vedrà nell'anno prossimo con un'adduzione da viale Europa fino alla viale dove ci sono i magazzini della Coop e interseca via Ilio Barontini anche una connessione diretta del Comune di Scandicci quindi la nostra viabilità con la viabilità va verso l'indicatore. È chiaro siamo in divenire una città non è mai completa e perfetta. Fortunatamente c'è chi ce lo ricorda tutti i giorni, i cittadini che ci criticano, va bene, ci dicono le cose che non vanno, ma è come un corpo che si trasforma e nella trasformazione noi cerchiamo di non subirla, ma di essere protagonisti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Sindaco. Allora su quest'atto io non ho altri interventi. Sì, Bencini, prego Consigliere.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo Misto]: “Grazie Presidente. In passato abbiamo sempre avuto modo, diciamo di contrastare il Piano urbanistico, soprattutto per il trattamento che è stato riservato all'ex area CNR. Prendiamo atto di questo sviluppo che arriva sull'area industriale, ma voglio sottolineare che oggi crescita e sviluppo non sono due termini più di attualità. Il tema di attualità è sostenibilità. Le aziende, le aziende di grandi dimensioni, quelle quotate in borsa, quelle con più di 500 dipendenti e anche tutta la filiera delle aziende quotate in borsa o con più di 500 dipendenti, sono tenute ad applicare gli standard ESG. Gli standard ESG sono dei parametri di bilancio che non valutano più l'azienda dai risultati, ma la valutano in base alla sostenibilità ambientale, alla sostenibilità sociale e agli assetti che queste aziende si danno. Quindi quello che bisogna un attimino guardare è guardare al futuro sostenibile, futuro sostenibile che non vuol dire semplicemente sviluppo: vuol dire sviluppo in un modo consapevole, adeguato alle necessità dei cittadini, lo sviluppo che abbiamo avuto è innegabile, ma non possiamo negare la mancanza di infrastrutture e la mancanza di viabilità. Quindi tutto in un tema di

sostenibilità ambientale va rivisto il futuro. E dovranno partire anche le aziende a valutare questo e mi auguro che anche le aziende che si insedieranno nel nostro territorio, la loro valutazione sarà fatta in base ai loro ESG, ai loro bilanci sociali e ai loro bilanci ambientali. Perché queste parole entreranno nei prossimi anni a partire dal 2024 - 2025 in un linguaggio corrente in base alla valutazione delle aziende. La valutazione delle aziende anche semplicemente per il merito creditizio, non sarà più sufficiente avere un bilancio positivo, ma bisognerà avere un bilancio ambientale e sociale, sostenibile negli anni. Sostenibile non vuol dire sostenibile nel momento, vuol dire sostenibile in prospettiva. Quindi mi auguro che anche questa sia la direzione che percepisce una Pubblica Amministrazione, deve andare a visionare uno sviluppo sostenibile nel futuro che dia giusto spreco, giusto consumo delle risorse del suolo e giusta sostenibilità all'ambiente e alle persone che lo circondano. Mi astengo diciamo sulla votazione di questa delibera perché non basta dire *facilitiamo l'inserimento delle aziende*, va contestualizzato tutto questo nuovo inserimento nei nuovi standard che ci saranno imposti a partire da chi è protagonista, quindi a partire dall'azienda, ma che devono essere anche ben visionati dalla Pubblica Amministrazione.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Do la parola al Consigliere Babazzi prego.”

Il Consigliere A. Babazzi [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Penso che abbia perfettamente ragione il Sindaco: l'intervento che andiamo oggi a votare, intervento da un punto di vista edilizio industriale è emblematico di quella che è stata la storia della zona industriale di Scandicci negli ultimi anni. Ha il valore aggiunto della tipicità dell'azienda che va a cercare una nuova sede, che sceglie di rimanere su Scandicci e che vede nel nostro territorio un elemento di vantaggio competitivo. Non è scontato, non è banale il fatto che un'azienda in grande crescita, in una fase di espansione scelga di vedere la città di Scandicci, non come un punto di partenza, ma un elemento di forza in cui rimanere a cui rimanere ancorata dando occasione di sviluppo a tutto ciò che intorno a quella nuova sede già presente e andrà a sorgere. Le riqualificazioni degli spazi industriali sono state il punto focale sullo sviluppo urbanistico dell'Amministrazione scandiccese degli ultimi 10 anni, penso che sia stato più significativo i fatti che si sono succeduti e realizzati nelle riconversioni dei vari stabilimenti che possiamo vedere passando ogni giorno nella zona industriale di Scandicci rispetto a tutto quello che ci possiamo dire, che possiamo votare di cui possiamo discutere in Consiglio Comunale. Sicuramente la volontà imprenditoriale e la capacità che le scelte pubbliche adottate hanno fatto sì, che sotto questa luce Scandicci si presenti come un modello che oggi ha un tassello in più, non sono solo le aziende

che dall'esterno decidono di scegliere Scandicci, ma chi ci è nato decide di rimanerci convintamente. Per questo, ovviamente il nostro voto è favorevole. Sul discorso della viabilità, sul discorso della sosta intorno alla zona industriale, come è già stato detto anche in Commissione, auspichiamo tutti e ci auguriamo che al più presto che questa “viabilità di scarico”, fra virgolette, del traffico sulla via Pisana possa essere realtà. Se ci avviciniamo al Palazzaccio, già vediamo l'inizio di questa nuova viabilità. Ci auguriamo che possa essere una soluzione importante per quanto riguarda il flusso veicolare sulla via Pisana. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere. Ho iscritto il Consigliere Batistini. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Anche noi ci asteniamo sulla delibera. Questo non tanto perché, cioè siamo tutti contenti Sindaco e Giorgi e quant'altro, se realtà importanti vengono e fanno le proprie sedi nel territorio di Scandicci, siamo soddisfatti se arrivano 140.000 persone a lavorare e tutto. Questo è una risorsa per Scandicci, è una fortuna anche per Scandicci. La domanda che mi faccio però è, in parte l'hanno detto anche i Consiglieri che mi hanno preceduto di opposizione: ma dobbiamo anche dare dei servizi alle persone che poi verranno a lavorare in queste aziende e alle aziende stesse eccetera eccetera e io ho sentito il discorso del Sindaco dove parla di quello che verrà fatto. Ma lui è 10 anni che è qua e cosa ha fatto per migliorare la viabilità della zona industriale di Scandicci, visto che le macchine sostano ovunque, si chiude anche un occhio probabilmente, perché non vedo i vigili a fare le multe a tutte le macchine che sono in sosta in maniera irregolare, quindi probabilmente si capisce, se si chiude un occhio su questo vuol dire che si capisce che c'è un deficit sul problema parcheggi nella zona industriale e mi preoccupa molto se il Sindaco davvero e l'Amministrazione davvero pensate che con la tramvia che arriverà un domani, forse lì tra qualche anno si risolverà il problema perché la tramvia in questo momento, ed è un dato di fatto, serve molto più agli scandiccesi che vanno a Firenze e che poi tornano a Scandicci che alle persone che lavorano nella zona industriale e magari arrivano da San Miniato, da Lastra a Signa, da Signa, da Campi da zone da tutte le parti. Ma anche da Scandicci stesso, prendono la macchina e vanno lì, perché arrivano magari San Colombano, non lo so, cioè è proprio ancora c'è un concetto di spostarsi, di mobilità con la macchina. Dobbiamo prendere atto di questo e dobbiamo dare dei servizi a queste aziende e a questi lavoratori. Ma dobbiamo anche preoccuparci, per esempio di problemi che tutte le volte, tutti i giorni vengano alla cronaca, tipo la sicurezza perché non è giusto che i lavoratori devono parcheggiare praticamente su una rotonda, non è giusto neanche consentire che lavoratori parcheggino su una rotonda e non è giusto

neanche che magari quando tornano a riprendere la macchina si ritrovano anche il finestrino rotto e la roba rubata in macchina, cioè io vorrei sapere, ma cosa ha fatto questa Amministrazione? A volte sentirvi parlare sembra quasi che qui ci sia stato un alieno qualcun altro e non il PD a governare da 70 anni questa città. Cosa è stato fatto a fronte della zona industriale e di questo problema che c'è nella zona industriale da tanti anni di viabilità, di sicurezza, di sosta selvaggia. Cioè cosa è stato fatto? Cioè, io avrei preferito sentir dire “guarda abbiamo parlato con le varie aziende, abbiamo deciso di scaglionare l'ingresso e l'uscita dalle fabbriche”, faccio per dire una banalità, qualcuno esce alle 5:30, qualcuno al quarto alle 6 qualcuno alle 6. Cioè poteva essere un'idea un qualcosa di concreto si portava oggi. Invece sento parlare solo si farà, sarà, super cazzole e quant'altro. Secondo me io temo che tra qualche anno la situazione sarà peggiore, per questo ci asteniamo, perché è ovvio che siamo e sono soddisfatto se arrivano realtà importanti, però la paura è questa. È vero, ho chiesto anche in Commissione, che saranno fatti dei parcheggi a seguito di questo intervento, di questo insediamento, sia interni che esterni, ma non sono riuscito ancora a capire se questi parcheggi saranno sufficienti anche solamente per accontentare i lavoratori del nuovo insegnamento, perché se io faccio 200 parcheggi tra interni e esterni e a lavorare avrò 400 persone, tra poco avrò 200 macchine in più che devono parcheggiare lì e che non avranno posto né all'interno né all'esterno. Se invece io chiedo e costringo l'azienda magari a fare a fronte di 400 dipendenti 500 parcheggi, allora ho ottenuto qualcosa di concreto, perché riesco ad accontentare tutti i dipendenti, partendo dal presupposto che magari non tutti verranno in macchina, ma partiamo dal peggiore ipotesi, che tutti verranno in macchina, ok? E non che tutti verranno in tramvia, perché mi sembra che il Sindaco parte da questo presupposto qua che è sbagliato, avrei 400 posti auto più 100 da dare alle altre realtà. È stato fatto questo, è stato chiesto di fare più parcheggi rispetto ai dipendenti, oppure non ci siamo posti neanche il problema?”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Batistini. Allora io su quest'atto non ho altri interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Meriggi.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Grazie Presidente come ha annunciato il mio collega di Gruppo Bencini il nostro voto del Gruppo Misto sarà di astensione, però non posso esimermi di ribadire certi concetti della mia dichiarazione di voto. Parto da un discorso fatto dal Sindaco in cui sottolineava un fenomeno, quello che è avvenuto sul nostro territorio di Scandicci, un fenomeno che nemmeno i più ottimisti degli analisti avrebbero potuto prevedere, quindi giustamente non fosse [malfunzionamento audioregistrazione] sarebbe non avere pensato ciò che io ribadisco ormai da tempo, un fenomeno che nessuno si aspettava, sennò non si

spiega come non ci possa essere delle infrastrutture adeguate a quello che sta succedendo sul nostro territorio, perché se non è inutile andare alle inaugurazioni delle varie aziende e dire “guarda come siamo bravi” e di contro ci sono le macchine parcheggiate su una rotonda. È un fenomeno che non poteva essere previsto, perché io mi ricordo quando ero ragazzo, non mi ricordo che anni erano perché ne sono passati così tanti, però io guardavo il mio amico che andava a fare il pellettiere che masticiava con il dito e che tornava la sera a casa con il dito nero di mastice e gli davo di... ma che vai a fare il pellettiere, ma che sei impazzito, ma peggio lavoro, cioè c'è stato un cambiamento così enorme, che era impossibile prevedere, ripeto, cioè se fosse stato prevedibile, cioè, bisognerebbe prenderla a pedate [malfunzionamento audioregistrazione] e dire levatevi dai piedi, perché non è possibile che come hai un fiore all'occhiello, dall'altra parte se hai la sfortuna di capitare per le strade, e non solo via Pisana, perché mi sembra un po' limitato [malfunzionamento audioregistrazione] viabilità via Pisa, non è proprio solo via Pisana, ma lì c'è un problema e quindi la sfida è questa. La sfida è che non ci nascondiamo nelle parole. Dice il Batistini che si fa tante parole, la sfida è questa. Secondo me si sente delle cifre sugli Immobili industriali che fanno spavento allo spavento. Quindi secondo me la sfida futura è anche quella di prevedere una variazione sul nuovo Piano regolatore, perché gli spazi non sono più sufficienti, si sente delle cifre sugli immobili industriali che fanno spavento. Quindi secondo me la sfida è anche quella, prevedere una variazione del nuovo Piano regolatore, ma nemmeno, anticiparlo, perché gli spazi sul nostro territorio non sono sufficienti. Senza poi tener conto dello sviluppo sostenibile, come diceva, perché poi le sfide sono queste. Io mi auguro che la politica invece di fare parole, faccia fatti. Ripeto, non si può votare contro una delibera del genere, non si può, però nello stesso punto ci lascia molti dubbi. Ci sono delle cose molto importanti per quello che riguarda la sostenibilità, viabilità e infrastrutture, parcheggi e bisognava forse provare a sviluppare un accordo con Autostrade, per uno scambiatore che ha tanti posti non so, cioè una strategia industriale diversa. Questo i prossimi Amministratori che verranno non possono non pensare, perché se no qui si fa come per l'aeroporto, si fa gli stessi discorsi che facevano per l'aeroporto. Hanno cominciato negli anni negli 80 siamo nel 2023 e si sente ancora i discorsi sull'aeroporto, sono passati 43 anni il pericolo purtroppo è questo, quindi nessun futuro politico di questo Comune non potrà prendere in considerazione il fatto dello sviluppo territoriale, viabilità, sostenibilità e tutto il resto infrastruttura. Quindi ripeto mi ricordo che fecero le zone gialla, arancione, poi dopo, non sapendo più come fare, c'era arancione scuro, rosso sbiadito, ecco, questo è un colore arancione scuro un po' sbiadito per quanto riguarda il discorso che ripeto la mia paura è che la politica lasci molto più spazio alla parole che ai fatti. Concludo perché anche io di parole ne ho già fatte abbastanza. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi. Allora, non ho altre... ah, sì, prego Consigliere Carti per dichiarazione di voto.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Volevo solo aggiungere, per precisare meglio che lo sviluppo industriale e produttivo è strettamente connesso, come è emerso anche dalla discussione, è strettamente connesso allo sviluppo, diciamo delle infrastrutture quindi è importantissimo proseguire nei progetti della viabilità parallela per venire proprio al punto specifico di questa viabilità parallela alla quale diciamo questo è solo l'inizio, ma spero si possa quanto prima giungere o che sia questa maggioranza a condurre il Comune o che sia quella che ora è l'opposizione, credo che questo impegno debba esserci, di cercare infrastrutture in modo da rendere efficienti queste realtà produttive, quindi noi ci sentiamo di dare un voto di astensione, che in fondo va inteso come un disco verde per questa realizzazione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “La ringrazio Consigliere Carti. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto chiedo di aprire la votazione per il punto al numero 7 del nostro ordine del giorno. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la posizione. Allora: favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 6, l'atto è approvato.”

(Vedi deliberazione n. 83 del 26/10/2023)

Punto n. 8

Piano Operativo. Proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale.

Escono dall'aula i Consiglieri S. Pacinotti, C. Braccini, L. Batistini ed E. Meriggi. Entra in aula la Consigliera T. Vignoli: presenti n. 18, assenti n. 7.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 8: Piano Operativo, proroga dell'efficacia delle previsioni con valenza quinquennale. Do di nuovo la parola all'Assessore Giorgi. Prego.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente, questa delibera diciamo ha l'obiettivo di prorogare, come appunto il titolo della delibera spiega abbastanza bene, la validità delle previsioni trasformazione del territorio del Piano Operativo per i prossimi cinque anni. Voi sapete che la nuova normativa regionale da diverso tempo, quello che una volta si chiamava Piano regolatore generale, oggi è diviso in due strumenti, il Piano Strutturale che non ha scadenza e che è valido nei suoi

contenuti fino a che il Consiglio Comunale non ritiene di modificarli e un Piano Operativo che è suddiviso fondamentalmente in due parti la prima che riguarda tutta la normativa relativa agli edifici esistenti già costruiti sul territorio che anche quella non ha scadenza e che quindi vale nelle sue regole fino a che il Consiglio Comunale non decide di modificarle e una parte, che poi è anche quella politicamente più diciamo interessante, rilevante, riguarda invece la disciplina e le previsioni delle trasformazioni della città, gli interventi di riqualificazione, gli interventi di nuova edificazione, di nuova realizzazione. Questi interventi hanno una validità di cinque anni e scaduti i cinque anni dall'approvazione perdono di ogni validità e quindi non rendono più possibile sviluppare il territorio. Il Piano Operativo vigente è stato approvato nel 2019, ad aprile 2019 e scade quindi nel 2024 diciamo in concomitanza con le elezioni amministrative. La delibera in oggetto, quindi ha la finalità di prorogare la validità di queste previsioni di ulteriori 5 anni portando la scadenza fino al 2029 in modo tale da togliere la scadenza del piano dalla tornata elettorale quindi dalla discussione delle elezioni amministrative in modo tale che la futura Amministrazione possa eventualmente procedere a una eventuale variante generale dello strumento che a quel punto è vigente, in modo tale che nel 2024 non si arrivi alla condizione della scadenza e quindi della perdita di validità di quelle previsioni correndo il rischio di bloccare possibilità di sviluppo e di crescita del territorio come quella che abbiamo approvato proprio al punto precedente del Consiglio Comunale. Se noi fossimo arrivati alla scadenza del piano e quelle previsioni non fossero vigenti, quella azienda non avrebbe potuto sviluppare il progetto, il Consiglio Comunale non avrebbe potuto approvarlo e avremmo perso quella opportunità di sviluppo. Credo che sia nostro dovere mettere nella condizione Scandicci di avere un piano vigente, un piano valido, che consenta poi a discussione sullo sviluppo della città, ma mettendo in sicurezza il territorio, mettendo in sicurezza le prospettive politiche e anche economiche di sviluppo della città, di sviluppo del territorio e credo sia quindi stato nostro, diciamo, dovere portare al Consiglio Comunale questa delibera che consente questo, che consente di mantenere stabili le previsioni, in modo tale da affrontare una discussione sul futuro della città.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Chiedo se su quest'atto ci sono interventi. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sicuramente come dice l'Assessore, questo è previsto dalla Legge Regionale, articolo 95, Legge Regionale 99, però diciamo è una questione di opportunità politica, se uno intende avvalersene oppure no. Certamente soprattutto diciamo così in un cambio di Amministrazione che ci sarà, perché sicuramente la carica di Sindaco non è

possibile, almeno per ora che possa essere reiterata per la terza volta, ci saranno sicuramente altri Amministratori, se non diciamo di tipo, anche rimanendo, può rimanere diciamo la conduzione politica, ma sicuramente che potrebbero avere altre idee e altri progetti, altri programmi. In questa maniera, invece viene messa un'ipoteca sulla futura Amministrazione e questo non mi sembra che sia il caso diciamo di farlo. Ecco perché noi non voteremo questa delibera. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Altri iscritti a parlare su quest'atto? Non ci sono interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Francioli, prego.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: “Sì, grazie Presidente. Ringrazio il Vicesindaco Giorgi per l'illustrazione rispetto a una delibera che nel suo contenuto sembra esigua, ma che nelle sue caratteristiche è indispensabile, no, anche rispetto a una serietà con cui un ente amministrativo, un ente pubblico, la politica si pone rispetto ai tanti attori del territorio alcuni dei quali abbiamo citato anche prima rispetto gli interventi di trasformazione o di investimento sul territorio di cui noi amministriamo di cui noi, ovviamente rappresentiamo le parti. Ecco la tecnicità di questa delibera spesso e volentieri comporta una strumentalizzazione o una visione ad hoc della politica per dire che ora vincoliamo determinate situazioni rispetto a un iter o rispetto a un indirizzo politico. No, noi diamo la serietà e la libertà, ovviamente a far sì che la città continui a svilupparsi nonostante il cambio dell'iter amministrativo, nonostante il rinnovo dell'iter amministrativo, soprattutto considerando che quegli interventi non può essere stravolti o cambiati per un cambio di decisione politica, ma che devono essere protetti e portati avanti nel tempo affinché possono essere realizzati. Se no quel Tam Tam che veniva ricordato prima anche su come fare quando faremo determinati interventi diventa un esercizio che non finisce mai e diventa un esercizio che viene combinato dalla politica, ma che poi non trova mai risoluzione per gli attori del territorio per le cittadine e cittadini. Quindi come Gruppo del Partito Democratico esprimiamo voto favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Sì, prego Consigliere Carti, per dichiarazione di voto, prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Allora, diciamo, qui sta per concludersi questa legislatura e quindi il problema qual è; il problema è che c'è una marea di progetti in corso che attendono le risposte. In tempi normali diciamo la durata del Piano Operativo dove sarebbe quella diciamo che si conclude naturalmente, che potrebbe essere e quindi c'è sì un discorso di politica, come diceva anche il Baldini se accettare un no oppure fruire o no di

questa possibilità di proroga. Baldini ha detto di no, io non sarei così drastico, ma vorrei anche motivare questa mia dichiarazione di astensione, vorrei motivarla, in quanto io ho visto anche in altri Comuni dove l'Amministrazione non ha potuto esprimere al cento per cento, la propria efficienza a causa di quella che è stata la pandemia del Covid. In tempi normali no sarebbe stato secondo me da prorogare, ma siccome ci sono stati casi di blocco totale o quasi e ancora ci sono dei punti interrogativi, no, io credo che assolutamente una cosa del genere, bah, sia... probabilmente se fossi stato anche io Sindaco in questo Comune avrei fruito di questa possibilità. Ho visto in altri Comuni come a Pisa, per esempio, è stato riconfermato il Sindaco e anche lì non era tanto logico secondo me sostituire un Sindaco che in quel caso lì non aveva potuto anche lui esprimere i progetti di quello che avrebbe potuto fare per l'Amministrazione. Ora lo vedremo, faranno il secondo mandato e poi si tireranno delle somme e delle valutazioni, quindi riguardo a questa delibera in particolare esprimo voto di astensione. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. A questo punto se non ci sono altre dichiarazioni di voto, chiedo alla segreteria di aprire la votazione per l'atto numero 8. Sì bene, possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, un contrario e 2 astenuti, l'atto è passato.”

(Vedi deliberazione n. 84 del 26/10/2023)

Punto n. 9

Modifica tracciato strada vicinale "Via della Poggiona". Costituzione servitù di uso pubblico e dismissione vicinalità. Approvazione.

Rientrano in aula i Consiglieri C. Braccini e L. Batistini; esce dall'aula il Consigliere L. Baldini: presenti n. 20, assenti n. 5.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto 9 nel nostro ordine del giorno: modifica tracciato strada vicinale via della Poggiona, costituzione servitù di uso pubblico e dismissione vicinalità, La illustra l'Assessora Lombardini, prego Assessora.”

L'Assessora B. Lombardini: “Grazie Presidente. Dunque si tratta come recita il titolo di una modifica di un tracciato di via della Poggiona. La richiesta nasce nel 2021 a seguito della proprietà che appunto cadeva dove la strada vicinale in oggetto ricadeva è stata poi dopo successivamente rinnovata dal nuovo proprietario. Si tratta di modificare sostanzialmente il tratto di strada di via della Poggiona che con uno sviluppo attuale che prevede una curva a gomito con una modifica sostanziale con un tratto lineare invece di circa 131 metri. Naturalmente

tutti i costi relativi a questo tipo di trasformazione non sono a carico dell'Amministrazione Comunale, ma dei soggetti tutti che hanno poi approvato questa nuova progettazione, la quale appunto andando a eliminare la curva attualmente esistente rende anche la fruibilità pubblica della strada vicinale migliore, sicuramente in tema di percorribilità e di sicurezza stradale ovviamente. Come dicevo prima l'attuale proprietario ha inoltrato l'istanza di subentro nelle richieste di permesso di trasformazione che erano state originate appunto nel 2021 e successivamente è stata accompagnata dall'accettazione di tutti i soggetti proprietari dei fondi interessati. La richiesta è stata pubblicata negli altri avviso all'albo pretorio per un periodo di 30 giorni e non sono intervenute osservazioni. Come dicevo questo atto non comporta alcun onere a carico dell'Amministrazione Comunale e parallelamente a questa progettazione di rivisitazione della strada vicinale è accompagnato da un contratto che costituisce una servitù a titolo gratuito e indeterminato per l'Amministrazione Comunale come dicevo su questo nuovo tratto. Semplicemente che viene traslato dalle attuali particelle che vedono cadere al loro interno l'attuale strada vicinale alle nuove particelle con il tratto di strada modificato per ragioni appunto di sicurezza e anche di visibilità.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora. Chiedo se su quest’atto ci sono interventi. Sembra che non ci siano interventi. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, chiedo alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Grazie. Favorevoli 15, contrario 1, astenuti 4. L'atto è approvato. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 85 del 26/10/2023)

Punto n. 10

Titolo I del Regolamento Edilizio Comunale / approvazione modifiche in materia di digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti

Esce dall’aula il Sindaco, S. Fallani: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso punto numero 10: Titolo 1 del Regolamento Edilizio Comunale, approvazione modifiche in materia di digitalizzazione e semplificazione dei procedimenti. Anche per questo chiedo all’Assessora Lombardini l’illustrazione. Prego.”

L’Assessora B. Lombardini: “Sì, grazie. Dunque si tratta di una proposta di una modifica del Regolamento dell’edilizia, ovviamente una modifica parziale che riguarda essenzialmente l’articolo 4 e l’articolo 5 in materia di semplificazione.

Allora per quanto riguarda l'articolo 4 riguarda sostanzialmente l'accesso dei tecnici a tutte le pratiche dell'Amministrazione Comunale. Attualmente l'ufficio annualmente prende dalle 1500 alle 2000 pratiche annue di diversa tipologia naturalmente: sono istanze di permesso a costruire, attestazioni di conformità in sanatoria e quant'altro. È evidente che dal primo di gennaio del 2022 è stato attivato, inizialmente per un periodo di sperimentazione e poi successivamente in maniera definitiva, il portale telematico dell'edilizia e attualmente è il metodo, diciamo maggiormente utilizzato dai tecnici e dai professionisti per l'accesso e per l'inserimento di tutte le pratiche di carattere edilizio. Ci sono altri due metodi, che attualmente sono ricompresi e accettati che sono la PEC o in forma cartacea, che risultano quanto mai residuali. La proposta di delibera mira quindi a eliminare questa possibilità e a rendere unicamente il portale telematico per l'edilizia il metodo univoco per tutti per consentire il caricamento di queste domande e di tutte le istanze. Questo perché: sia perché la normativa a livello nazionale tende ad accelerare la semplificazione e l'informatizzazione di questi metodi, ma anche perché pur essendo in maniera residuali sia la PEC che l'elemento cartaceo, comporta l'inserimento all'interno del portale telematico da parte dei nostri addetti all'edilizia e di conseguenza una perdita di tempo e dall'altra parte la non conoscibilità nell'immediato, come avviene invece nel procedimento telematico, di quello che è la presa in carico del relativo fascicolo da parte dell'ufficio dell'edilizia. In questi termini, quindi la proposta è quella di consentire al momento laddove venisse approvato fino al primo di gennaio del 2024 un periodo di diciamo mantenimento dell'attuale situazione, ma rendere poi a partire dal primo gennaio del 2024 in maniera certa intelligibile per tutti, consentendo in questo intervallo di tempo di dare una necessaria informazione, quindi a tutti gli utenti e a tutti i tecnici di consentire, quindi l'accesso solo ed esclusivamente all'interno del portale telematico, che come dicevo prima da una maggiore sicurezza e celerità, risparmiando quindi il tempo degli addetti comunali che a quel punto si dedicano non più all'inserimento di queste procedure arrivate tramite PEC o tramite cartaceo, bensì direttamente nel merito delle domande e delle stanze presentate attraverso il portale. L'altra proposta di modifica, questo era appunto l'articolo 4 che viene allegato alla deliberazione con il testo attualmente vigente e quindi quello invece successivo, non ho detto una cosa: è che naturalmente per tutte le pratiche che sono antecedenti al primo gennaio del 2022, ovvero dal momento dell'attivazione del portale telematico dell'edilizia permarranno sempre le stesse identiche norme, per cui non ci sarà più l'obbligatorietà di caricare le successive integrazioni attraverso il portale civile telematico proprio perché iniziate in vigore di un procedimento che non prevedeva il portale telematico per l'edilizia. Per quanto riguarda invece l'altra proposta di modifica del Regolamento è quindi quella dell'articolo 5 in materia di semplificazione, ovvero quello di togliere, inserendo un

semplice passaggio, cioè sulle competenze della Commissione paesaggistica di eliminare tutte quelle attività che sono ordinarie, quindi consentendo alla Commissione soltanto di concentrarsi su quelle che attengono fundamentalmente alla loro attività, quindi le pratiche di carattere straordinario questo perché ce lo consente sicuramente sia la norma nazionale, ma anche quella regionale che appunto consente questa possibilità e quindi cercare di concentrare le attività lavorative della Commissione paesaggistica solo su quelle procedure, procedimenti che richiedono effettivamente le competenze. Quindi la proposta è quella di individuare ed eliminare quindi la possibilità di dare la Commissione comunale per il paesaggio soltanto esclusivamente nell'ambito dei procedimenti autorizzatori ordinari e non di quelli straordinari; di conseguenza con questa modifica si andrà semplicemente a semplificare e a liberare di tutto un carico di lavoro non necessario la Commissione paesaggistica. La proposta di modifica è riportata anche questo nel testo modificato che prevede l'inserimento appunto dei compiti consultivi della Commissione comunale del paesaggio, che consistono in pareri obbligatori su istanze di autorizzazione paesaggistica ordinaria di cui all'articolo 146 Decreto legislativo 42 del 2004. Mira in questo modo a semplificare le attività lavorative. Faccio una comunicazione a latere che non è ricompresa all'interno della proposta di delibera della modifica del Regolamento Edilizio, ma che è una decisione che consiste in un pacchetto unitario rispetto a questa proposta di semplificazione e di armonizzazione. Questo Consiglio Comunale, sia l'opposizione, ma anche la maggioranza, si sono fatti portavoce di tutta una serie di istanze da parte dei professionisti che riguardavano scarsa, diciamo, risposta alle numerose richieste di appuntamento che venivano fatte: ecco, comunico che in base anche al riordino e alla dislocazione in maniera diversificata di alcuni soggetti che lavorano nell'ufficio dell'edilizia che sarà possibile a partire da metà novembre, dal 14 novembre, raddoppiare il numero dei giorni quindi non soltanto il giovedì, ma prevedendo anche l'inserimento del martedì mattina degli appuntamenti per i professionisti, quindi raddoppiato sostanzialmente l'attuale situazione e consentendo invece di migliorare il numero degli accessi da parte dei tecnici, nel senso che si tende a eliminare quindi, ed è il senso di questa delibera, eliminare il superfluo e consentire di concentrarsi effettivamente sulle pratiche andando incontro ai professionisti e come dicevo raddoppiando il numero dei giorni attualmente previsti. Questo però interverrà il tempo di organizzare gli uffici, dal 14 di novembre sarà possibile per i professionisti prendere l'appuntamento non soltanto il giovedì, ma anche il martedì.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessora per l'illustrazione. Chiedo che se su questo atto ci sono interventi, sulla delibera della modifica del Regolamento Urbanistico. No, Edilizio. Scusate, son io che a quest'ora. Sì, prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, tutto si evolve, tutto si trasforma, la tecnologia ha cambiato tutto. Oggi ci troviamo con una delibera di questo genere. Ben venga sicuramente la modernizzazione, la digitalizzazione, però non deve e non può essere completamente priva di tutto il resto che veniva fatto negli uffici, secondo la mia opinione. Porto un esempio molto banale, posso fare un biglietto magari per un treno, per la tramvia, posso fare un biglietto anche per via telematica col telefonino, oggi ta, ta, ta, si piglia e si fa. E quindi risolto. Però questo non significa che io non posso andare dal tabaccaio e comprarmi un biglietto e lui me lo dà e io glielo pago lì per lì e mi consegna il biglietto. Io c'ho il biglietto materialmente in mano subito. Certo gli tocca fare un lavoro, su questo non c'è dubbio. I dipendenti comunali, [malfunzionamento audioregistrazione] anche dell'ufficio edilizia sapevano benissimo che c'erano da fare anche queste pratiche. Anzi dovrebbero essere contenti che ora ne hanno da fare molte meno, in quanto giustamente c'è questo portale front office telematico edilizio, quindi il portale edilizio, che consente di presentare in modo automatizzato, chiamiamolo così, però neanche questo può assolvere o essere motivazione perché non si possa presentare anche per email, io questo... non vedo la motivazione, ecco, francamente. Sì, c'è un lavoro, ma prima ce ne era molto di più. Dovrebbero essere contenti i nostri uffici. L'Amministrazione invece più per tener conto che ancora residualmente devono fare come ha detto l'Assessore Lombardini, residualmente, perché poi saranno un quantitativo molto minore, invece di prestare attenzione a togliere anche questo lavoro residuale, dovevano pensare di più che ci può essere il cittadino che preferisce accedere in modo diverso da quello della digitalizzazione. Quindi esprimo voto negativo a questa delibera, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Allora chiedo se su questo ci sono altre dichiarazioni di voto. Prego Consiglieria Brunetti.”

La Consiglieria E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Mi riallaccio all'intervento del collega Carti per dire che questa delibera mi trova favorevole e per questo esprimo in anticipo il voto favorevole del Partito Democratico in quanto chiaramente queste modifiche, cioè questa, la modifica dell'articolo 4 del Regolamento Edilizio è rivolta ai professionisti. Ora, io mi auguro, mi voglio augurare che professionisti di oggi siano ben attrezzati per usufruire dei canali digitali e telematici, chiaramente non è rivolta cittadini, quindi il discorso del biglietto del tram o piuttosto della pezzo di carta, credo che in questo caso specifico non abbia una grande importanza e quindi anzi sono molto favorevole al fatto che si semplifichino i procedimenti e visto che ci si lamenta

perché certe procedure richiedono tempi lunghi se togliere il problema di passare attraverso una PEC piuttosto che attraverso il cartaceo e quindi tutte le registrazioni conseguenti viene ovviato dal fatto che i dati vengono inseriti nel portale e da lì arrivano direttamente e immediatamente tutte le registrazioni, persino le risposte e il controllo anche dell'avanzamento delle pratiche. Non posso che esserne pienamente soddisfatta. Idem la semplificazione della Commissione paesaggistica, cioè tutto ciò che rende più snello il procedimento amministrativo, penso che non ci possa che rendere favorevoli. Per questo ribadisco il voto positivo del Partito Democratico. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Se spegne il microfono, grazie. Bene, allora prego Consigliere Bencini e poi Baldini. C'era prima Baldini ma è uguale, va bene, va bene. [Voci fuori microfono] Allora prima il Consigliere Baldini. Se può spegnere il microfono Consigliere Bencini e poi si dà la parola a Baldini. Rimane acceso? Perfetto.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Allora io credo che effettivamente i professionisti che hanno bisogno di rapportarsi con gli uffici tecnici, l'urbanistica, l'edilizia, eccetera, sicuramente sono attrezzati e fanno già questo, diciamo così, non so se era quindi necessario proprio tassativamente come dire, togliere ogni altra possibilità. Io però vorrei ancora sottolineare che ho avuto lamentele sul fatto che non è facile con la procedura, che almeno c'era quando ho avuto queste lamentele, che per rapportarsi con gli uffici comunali tecnici mi risulta che ci sia la possibilità di utilizzare un solo giorno, 6 appuntamenti il giovedì con la possibilità solamente di due giovedì per prendere appuntamento, cioè per il terzo non si può pigliare, quindi è sempre una rincorsa di questo tipo. Io su questo l'altra volta ho fatto un'interpellanza e mi fu risposto che all'Amministrazione non risulta questo. Sì, lo capisco benissimo che all'Amministrazione non risulta, perché i tecnici e i professionisti che praticamente mi informarono e con le quali informazioni poi ho fatto l'interpellanza venissero tassativamente “oh, mi raccomando non fare il mio nome eh, non dire che te l'ho detto io”: cioè capite voi che una cosa di questo genere è veramente grave. Uno che arriva a dire “non fare il mio nome”, cioè siamo Consiglieri, cittadini, tecnici, cosa voglio dire: tutti penso ci s'ha l'interesse, lo scopo di migliorare il funzionamento del Comune, l'approccio con i tecnici, far lavorare meglio tecnici, cioè voglio dire non è che qui siamo a Fort Knox, questo volevo dire. Spero, ora abbiamo un nuovo dirigente, spero che siano cambiate o che cambieranno diciamo queste situazioni e che non ci siano più queste lamentele da parte dei professionisti.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini, prego Consigliere Bencini.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo Misto]: “Grazie Presidente, due parole solamente per dire che nonostante l'età avanzata io sono sempre favorevole alla digitalizzazione. Noi professionisti siamo abituati a lavorare con questo e quasi tutte le branche in cui ci muoviamo hanno un unico canale digitale: le Camere di Commercio, il SUAP. Mi meraviglio, voglio dire, che il Comune Scandicci abbia un SUAP tutto automatizzato e non abbia automatizzato lo sportello delle pratiche edilizie. Sportello delle pratiche edilizie che è appannaggio dei professionisti, non è appannaggio del cittadino. Condivido perfettamente quanto osservato dal Consigliere Carti: quando abbiamo a che vedere con i cittadini, bisogna sempre fornire servizi alternativi, ma un conto è richiedere un certificato di residenza che deve essere comunque fisicamente rilasciato, un conto è presentare una pratica edilizia o una pratica SUAP che è un canale riservato ai professionisti e questi canali danno la certezza, la sicurezza della pratica presentata e l'esatto assolvimento del contenuto della pratica, quindi per quello che mi riguarda e solo a titolo personale esprimo voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Bencini. Bene, io non ho altri scritti, né dichiarazioni di voto, quindi chiedo alla segreteria di aprire per la votazione dell'atto al punto numero 10.”

Esce dall'aula la Consigliera I. Capano: presenti n. 18, assenti n. 7.

La Presidente L. Lazzeri: “È aperta la votazione. [Voci fuori microfono] Meriggi era qui un attimo fa. È uscita la Consigliera Capano. Annulliamo questa votazione, c'è stato un problema di annullamento di un voto. Quindi a questo punto è annullata la votazione. Si può riaprire la votazione. È riaperta la votazione, prego. Possiamo chiudere la votazione. Allora: 14 favorevoli, 2 contrari, 2 astenuti. Chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione? 14 favorevoli, 2 contrari e 2 astenuti, l'atto è anche immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 86 del 26/10/2023)

Punto n. 11

Acquisizione porzione di strada lungo via di Vingone. Rif. C.T.: Foglio di mappa 31 particella 320.

Esce dall'aula il Consigliere A. Porfido: presenti n. 17, assenti n. 8.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso all'ultimo atto deliberativo del nostro Consiglio, il numero 11: acquisizione porzione di strada lungo via di Vingone, riferimento foglio di mappa 31 particella 320. Do la parola all'Assessore Kashi Zadeh per illustrazione.”

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: “Grazie Presidente. Da una ricognizione patrimoniale è emerso che a tutt'oggi non risulta essere definita l'acquisizione dell'area di cui parliamo nella delibera e quindi a seguito di alcuni contatti con la proprietaria del terreno e questo Comune, la signora si è resa disponibile a cedere gratuitamente, per donazione al Comune l'area indicata in delibera e parliamo di via di Vingone comprensivo anche del carico delle spese e degli oneri. Quindi con la delibera in questione vogliamo procedere, chiediamo di poter procedere alla stipula dell'atto per formalizzare il passaggio di proprietà tra l'attuale proprietario e il Comune di Scandicci.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie assessore. Su quest'atto ci sono interventi? Se non ci sono interventi ci sono dichiarazioni... sì, prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, questa è diciamo un'operazione che è a costo zero per il Comune. Quindi l'acquisizione di questa diretta porzione di strada, diciamo è da vedere sicuramente in modo positivo, soprattutto credo anche sia positivo il fatto che sia stata fatta da parte dell'Assessore un'oggettiva verifica di quella che era la situazione urbanistica e della viabilità lì della zona, quindi arrivare ad un accordo di questo genere, da una parte probabilmente toglierà forse delle beghe o dei problemi alla proprietaria, mi immagino, però dalla parte diciamo dell'Amministrazione, ecco c'è la completa fruibilità e proprietà diciamo di questa superficie e quindi, niente esprimo voto favorevole.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Consiglieri, per cortesia. Allora, chiedo l'apertura... non vedo... ho sempre paura di qualcuno all'ultimo minuto, bene, comunque, si apre la votazione sul punto numero 11 dell'ordine del giorno. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 14 voti favorevoli, nessun contrario, 3 astenuti.”

Rientra in aula il Consigliere A. Porfido: presenti n. 18, assenti n. 7.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è che manca? Si può riaprire la votazione è aperta

la votazione? Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, nessun contrario , 3 astenuti, l'atto è immediatamente esecutivo.”

(Vedi deliberazione n. 87 del 26/10/2023)

Punto n. 12

Mozione del Gruppo Consiliare Centro Destra per Scandicci, FI, UDC su Garante per gli anziani

Rientra in aula il Consigliere E. Meriggi: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso... abbiamo esaurito gli atti deliberativi passiamo alle mozioni. Abbiamo la mozione al punto numero 12: mozione del Gruppo Consiliare Centro Destra per Scandicci, Forza Italia, UDC sul Garante per gli anziani. La da per letta o la illustra Consigliere Carti? Prego.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, la do per letta, si chiede al Consiglio dell'istituzione di un Garante per gli anziani. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, su questa mozione ci sono interventi? Su questa mozione. Prego Consigliera Bonechi.”

La Consigliera D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]: “Sì, io capisco che questa figura è una figura di garanzia perché dovrebbe non soltanto accogliere ma anche monitorare la situazione degli anziani sul territorio, però vorrei ricordare anche quello che già viene fatto sul nostro territorio e sul nostro Comune. A Scandicci per attività della Società della Salute zona nord-ovest, quindi non solo a Scandicci, ma in tutti i Comuni dell'area Nord Ovest Fiorentina, cioè sette Comuni esiste un servizio di segretariato sociale. Segretariato sociale che è rivolto a tutta la popolazione e quindi anche la popolazione anziana con interventi suddivisi per indirizzo e per branca e per tipo di tipologia di bisogno o di richiesta. Quindi anche per le persone anziane e serve per un primo accesso ai servizi e viene garantito, almeno per il Comune di Scandicci, ma anche negli altri Comuni mi risulta, per due [malfunzionamento audio] servizio per due giorni alla settimana, il martedì e il giovedì. Il martedì nell'intera giornata e il giovedì solo nel pomeriggio per dare quindi accesso poi alla richiesta della persona o del familiare o del caregiver al servizio sociale ed è garantito un accesso al servizio sociale, un contatto, un primo contatto da parte del servizio sociale, entro le 48 ore. Questo per quanto riguarda il segretariato sociale. Esistono, poi anche in tutti i Comuni dell'area Nord Ovest,

quindi anche Scandicci il “Punto Insieme”, sempre istituito dalla Società della Salute, che garantisce le attività del servizio sociale anche per coloro che sono già in carico, ma che comunque si devono rivolgere per aggravamento della situazione o per ulteriori richieste. Questo è un servizio che è aperto tutte le mattine dal lunedì al venerdì, quindi credo che come riferimento per la popolazione anziana ci siano vari tipi di sportelli e servizi attivi sul territorio e quindi creare un'ulteriore figura che sia di riferimento per questa persona possa creare unicamente disorientamento e confusione, insomma, ecco, perché i servizi ci sono e sono attivi ed efficienti. Se ci sono poi delle controversie nei confronti della Pubblica Amministrazione, questo è un altro capitolo, c'è il Garante regionale al quale tutti i cittadini possono rivolgersi sia nei confronti della Pubblica Amministrazione che nei confronti di quei soggetti che per conto della Pubblica Amministrazione gestiscono determinati servizi, quindi credo che a mio parere non sia il caso di creare un'ulteriore figura che appesantisce tutte queste attività esistenti che possono creare appunto disorientamento nelle persone, quindi a nome del mio Gruppo, Partito Democratico, esprimo parere contrario.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Bonechi- Su questa mozione ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi io chiedere alla segreteria di aprire la votazione per la votazione di questa mozione. È aperta la votazione. Io ho sbagliato. [Voci fuori microfono] Ah, ecco ho messo la x, poi ho proprio fatto confusione. Sì, grazie. Scusate stavolta ho sbagliato io. Possiamo riaprire la votazione. Scusate. Scusatemi. Possiamo chiudere la votazione: 5 favorevoli 14 contrari, la mozione è respinta.”

(Vedi deliberazione n. 88 del 26/10/2023)

Punto n. 13

Mozione del Gruppo Partito Democratico su fruibilità inclusiva di piazze, giardini e parchi pubblici

Esce dall'aula il Consigliere L. Carti: presenti n. 18, assenti n. 7.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso alla mozione numero 13, del Gruppo Partito Democratico su fruibilità inclusiva di piazze, giardini e parchi pubblici. La dà per letta, Consigliera? No, prego.

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Sì, la do per letta, soltanto una pennellata per ricordare quanto questo tema sia importante, lo stanno sviluppando anche altri Comuni e ce lo chiedono i cittadini in

particolare ora che si stanno ristrutturando piazze; si aprono nuovi parchi e spazi verdi e queste attenzioni nei confronti in particolare della cittadinanza più debole, direi che sono assolutamente doverose, per cui l'ascolto di queste istanze e cercare di venire incontro ad esse in maniera più efficiente possibile con arredi adatti a tutti, credo sia un'esigenza ormai imprescindibile in questi nostri tempi. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Su questa mozione ci sono interventi? Prego Consigliere Bencini.”

Il Consigliere V. Bencini [Gruppo Misto]: “Grazie Presidente. Se la memoria non mi falla, questa mozione è già stata votata in precedenti Consigli Comunali. Siccome, però la memoria a volte mi falla, io ho chiesto in numerose occasioni che fosse ripristinata la buona prassi di avere lo stato di avanzamento di esecuzione delle mozioni. Questa richiesta l'ho avanzata nella scorsa legislatura; l'ho avanzata ad inizio di questa legislatura; l'ho ripetuta nel corso di questa legislatura e questo riepilogo dello stato di avanzamento delle mozioni ancora non è sul tavolo dei Consiglieri, nonostante in tutte le occasioni mi fosse stato assicurato che sarebbe stata ripristinata. Questa è una grave inefficienza della Giunta, perché a questo punto è palese una volontà di non dare un rendiconto delle mozioni perché evidentemente si vergogna nel dire che le migliaia di mozioni approvate non sono state eseguite. Ne prendo atto, voto favorevole nuovamente a questa mozione già proposta e alla quale non è stato evidentemente dato sufficientemente atto perché viene riproposta e rinnovo la richiesta di fare un piano delle mozioni dall'inizio della legislatura, se sono state attuate o non sono state attuate e quali sono diciamo lo stato di fatto. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Su questo mi prendo l'impegno nel prossimo Consiglio di fare l'aggiornamento, di avere l'aggiornamento. Bene, allora se non ci sono altri interventi chiedo... ah, sì, prego Baldini, scusi.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Proprio ora sul telefonino abbiamo proprio ritrovato la stessa mozione del 2020. Ora, io voglio dire, sorge un problema politico, sinceramente, anche se è una mozione, cioè una volta che un Consigliere del maggior partito che sostiene la Giunta fa una mozione e non viene presa in considerazione. Ora questa mozione viene ripetuta addirittura, come giustamente si legge, proposta dalla Capogruppo del PD. Cioè, ma allora, già secondo me è una cosa abbastanza nuova che diciamo così la maggioranza che ha ovviamente un filo diretto, che deve avere un filo diretto con la propria Amministrazione, la sostiene, sennò, diamo, è il gioco democratico,

debba fare delle mozioni per sollecitare, per fare, per ottenere credo che in quel caso lì, come prima ha detto il Sindaco, basterebbe rapportarsi con l'Assessore o col Sindaco, come ha detto bastava chiedesse al Sindaco: no, perché l'opposizione, la minoranza come fa a chiedere al Sindaco. È vero, c'è direttamente l'elezione diretta del Sindaco, ma ancora non siamo al Podestà, quindi diciamo il Consiglio è bene che, è suo diritto di conoscere le cose, ma nel farle fare, al di là di conoscere, cioè, voglio dire viene reiterata questa richiesta e allora che succede, la Giunta per tre anni non l'ha presa in considerazione. Ora mancano 6 mesi, voglio dire, come mai c'è questo scollamento tra la Giunta e la maggioranza che la sostiene? Questa mi sembra una cosa da rilevare. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere Baldini. Bene, allora se non ci sono altri interventi, chiedo di aprire la votazione per la votazione della mozione al punto numero... [voci fuori microfono]. Ah, bene, dichiarazioni di voto? Bene, allora, prima ho iscritta Brunetti, poi Meriggi, prego.”

[Voci fuori microfono]

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Ok, grazie, non volevo rubare la parola.”

La Presidente L. Lazzeri: “Prego Meriggi, poi Brunetti. È venuta prima sopra., Prima Meriggi, prego Consigliere

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Non è uguale. Io sono cavaliere, le avevo lasciato la precedenza, non è per niente uguale. Comunque a parte gli scherzi, ribadisco il voto favorevole come ha detto il mio collega e sottolineo anche, vorrei che fosse posta attenzione a quello che succede nelle ore notturne nei parchi e nei giardini di Scandicci perché sia giardini che parchi sono alla merce di qualsiasi tipo di avvenimento. Se andate in Piazza Piave la notte ci sono decine e decine di ragazzi che spaccano, cosano, montano sopra, nei parchi succede di tutto oltre alla fruibilità nelle ore diurne, mi piacerebbe ci fosse anche un controllo nelle ore notturne e non solo... ben venga la mozione, ripeto, come ha detto Bencini voteremo favorevolmente però sottolineo come la notte i nostri giardini, i nostri parchi sono alla mercé di qualsiasi tipo di persona e avvenimenti, basta girare di notte e ve ne potete accorgere. Grazie Presidente.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie a lei Consigliere Meriggi. Consigliera Brunetti, se vuole intervenire, prego.”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Sì, grazie Presidente. A leggere con attenzione la mia mozione si leggeva chiaramente che erano riportate le altre due mozioni come spunto, ma diciamo che l'oggetto era parzialmente diverso. Si parlava solo di giochi e arredi sportivi. Il mio intento era quello di sollecitare l'attenzione tout court a tutti gli arredi, dato che con l'aumento della anzianità della nostra popolazione che è evidente, anche dei semplici arredi come panchine hanno bisogno di un'attenzione e di una cura particolare perché risultino fruibili da tutta la popolazione compresi gli anziani che come si sa possono avere problematiche motorie, quindi avere bisogno di arredi che consentano l'uso alle persone, appunto che hanno difficoltà di movimento. Era semplicemente un richiedere un'ulteriore attenzione proprio in senso più il lato possibile, non solo su alcuni tipi di arredi, soprattutto in un momento di trasformazione della nostra città, bello, un bellissimo momento di trasformazione che vede nuove piazze, nuovi giardini, nuovi parchi in divenire e quindi richiede un'attenzione e una cura specifica, anche non solo per la bellezza e l'arredo verde, ma anche per l'arredo da utilizzare direttamente da cittadini. Grazie. Quindi rinnovo ovviamente anche per il mio Gruppo il voto positivo.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie. Ho iscritto a parlare il Consigliere Batistini e la Consigliera Pecorini, prego Consigliere Batistini.”

Il Consigliere L. Batistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie. Noi ci asteniamo da questa mozione, perché a modo nostro di vedere è inutile fare tre volte la stessa mozione, perché in un Comune normale, in un paese normale, in una città normale, se il Consiglio Comunale vota dal 2017, penso, la prima mozione, addirittura, vota in una direzione, ovvero dice “Sindaco, Giunta mettete, sostituite i giochi, è vero non si parlava delle panchine, si parlava dei giochi per bambini, è vero che in due parchi sono stati fatti dei giochi anche per disabili, però, cioè in 7, 8, 9 anni praticamente una città da 50.000 abitanti con un bilancio importante non è riuscita a mettere tutti i parchi praticamente in condizioni accessibili al 100% anche ai giochi ai bambini disabili, quindi già questo è grave, se il Consiglio Comunale ti dà un indirizzo non dovrebbe esserci la mozione prima, la mozione seconda, la mozione terza per ricordare a un'Amministrazione comunale questa cosa. Oltretutto mi sembra anche assurdo che lo ricordi il Partito Democratico che è proprio espressione del Sindaco e dell'Assessore, è come se il Capogruppo del PD tira le orecchie e dice che qui non è stato fatto abbastanza. Ma ancora più assurdo, e capisco che avete varie correnti all'interno, però così palese, insomma, io eviterei. La terza cosa assurda, secondo me, è che se si vuol fare panchine, parchi giochi accessibili a disabili si fa una mozione dove si dice “cara Giunta dovete mettere entro tot tempo, tot panchine e tot giochi per disabili” non

“si chiede il confronto con le Associazioni, con quello, con quell'altro”. Se si vogliono fare, si fanno le cose. Non c'è mica bisogno di andare a chiedere alle Associazioni come mettere una panchina per disabili o un'altalena per disabili, lo fanno in tutta Italia. Cioè si prende, si mette l'altalena per disabili e punto, finito. Mi sembrano a volte delle cose assurde ed è questo il motivo dell'astensione, non tanto l'aver già votato mozioni praticamente analoghe. Quindi è proprio una questione di principio. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Batistini. Consigliera Pecorini, prego.”

La Consigliera I. Pecorini [Lista Sandro Fallani Sindaco]: “Grazie Presidente. Come hanno messo in evidenza i miei colleghi Consiglieri già erano state presentate delle mozioni, ringrazio la Consigliera Brunetti per aver citato la mozione che a suo tempo su presentata da me insieme al collega Andrea Pacini nel 2017 e devo dire che l'Amministrazione si è mossa in questi anni nel senso della realizzazione in maniera graduale di parchi sempre più inclusivi. È un processo che non può avvenire da un giorno all'altro, così come avviene in maniera graduale, così come maniera graduale avviene il cambiamento di mentalità che secondo me ci dovrà portare anche a un cambiamento nel linguaggio, perché a me non piace neanche devo dire la parola “inclusivo” perché presuppone che c'è qualcuno che include qualcun altro: preferirei che si arrivasse in questo cambiamento, graduale ma spero progressivo, a passare dal concetto di inclusione al concetto di convivenza e rispetto di tutte le diversità. Credo che questa mozione sia in questa direzione, quindi il nostro voto sarà a favore. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Pecorini. Bene, allora io direi che possiamo aprire la votazione per la mozione al punto numero 13. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, approvata con 16 favorevole, nessun contrario e 2 astenuti. La mozione è passata.”

(Vedi deliberazione n. 88 del 26/10/2023)

La Presidente L. Lazzeri: “Ora abbiamo la mozione al punto numero 14, che è la mozione della Lega Salvini Premier, Centro Destra per Scandicci, FI, UDC e Gruppo Misto sul passaggio dei ciclomotori sulla passerella di San Donnino, visto il testo che ha presentato il Consigliere Baldini, chiedo a lui, visto che il Sindaco si è dovuto assentare, se la possiamo rimandare, visto che lui è anche nella Città Metropolitana, rispetto anche al dispositivo che il Consigliere aveva inserito. [Voci

fuori microfono]. Prima della? Scusa, ma non ho capito... Prego Consigliere Baldini. Le ho fatto una proposta, può rispondere alla proposta.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì, rimandiamola, purché venga, no fatta, ma che si trovi la soluzione prima della fine della legislatura. Non è possibile che...se no discuto la cosa, basta mi fermo qua.”

La Presidente L. Lazzeri: “Proprio per poter lavorare su questo. Quindi, intanto dico a tutti che il prossimo Consiglio sarà il 30 novembre alla solita ora, quindi segnatevi l'impegno e quindi vediamo in questo frattempo di dare anche una possibilità reale a questa mozione, grazie. Bene, allora questa la rinviemo alla prossima. Perfetto. Grazie.”

Punto n.15

Ordine del Giorno Gruppo PD_ Finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale e agli interventi per garantire un adeguato livello di erogazione delle prestazioni.

Escono dall'aula i Consiglieri I. Capano, L. D'andrea e A. Porfido: presenti n. 15, assenti n. 10.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso all'ordine del giorno del Gruppo Partito Democratico in merito al finanziamento del Sistema Sanitario Nazionale e agli interventi per garantire un adeguato livello di erogazione delle prestazioni. Su questo... chi illustra, Francioli? Prego. [Voci fuori microfono] Come volete, ci sono anche gli altri due tra l'altro. Chiedo all'assemblea cosa volete fare. Visto il tema, che è il discorso della sanità. Comunque lascio l'assemblea decidere. È vero che anche su questo non c'è il Sindaco,ma... [Voci fuori microfono]. Prego Consigliere Francioli.”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. L'idea è di discuterlo lo stesso l'ordine del giorno, anche in un'idea di un lavoro che maniera attenta e certolina i Gruppi di questa maggioranza che nell'attuale Governo sono all'opposizione, che nel parlamento presieduto dall'attuale Governo, sono all'opposizione, stanno svolgendo un lavoro estremamente importante, estremamente attento, vedi caso che siamo anche in un periodo dove questo tema e questo elemento deve essere evidenziato in maniera importante e intensa proprio perché quel sistema che la nostra regione ha fatto vanto negli anni e che ha permesso un contributo, un'assistenza e un sostegno sociale a tanti e a tante persone e sto parlando del Sistema Sanitario pubblico, sta avendo non solo un

crollo, ma soprattutto un attacco rispetto al suo sostegno al suo mantenimento e alla sua equità sociale di carattere di indirizzo, ma non solo di prestazioni, di queste sto parlando, di tutte quelle prestazioni che stiamo mettendo in campo rispetto al sostegno alle persone che vengono a mancare nel momento in cui un Governo decide di ridurre la spesa PIL rispetto agli investimenti sul Sistema Sanitario Pubblico riducendola sotto il 7,5% del PIL. Ecco questa decisione e questo taglio va a colpire tutti quei sistemi territoriali e Sistemi Sanitari Regionali che per competenze del titolo quinto hanno residualità anche all'interno delle Regioni e sappiamo e vediamo benissimo che le Regioni che prosperano rispetto al Sistema Sanitario Pubblico solo per l'appunto la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna, non dico e non pensiamo, malauguratamente che ci sia un disegno costruito più alto rispetto ai tagli al Sistema Sanitario Pubblico per colpire queste Regioni, ma pensiamo invece che ci sia una platea di popolazione di cittadine e di cittadini e soprattutto di persone che necessitano oggi più che mai di un'assistenza e di un sostegno alla cura, non solo perché diritto universale, ma soprattutto perché diritto fondamentale della persona nel momento in cui le fragilità vengono non solo a costruirsi maggiormente ma a costituirsi rispetto a un momento di crisi storica come quello che stiamo vivendo dove anche una complessità sicuramente amministrativo burocratica della macchina nella sua complessità anche nell'erogare un servizio universale, però sta soffrendo e spesso e volentieri quelle prestazioni che i più bisognosi dovrebbero avere, non hanno proprio perché il rallentamento di quella macchina che ha garantito in passato un sistema voluminoso di assistenze viene sempre più colpito, non solo da un carico burocratico, ma da una diminuzione delle risorse in sua competenza e quindi l'ordine del giorno di oggi serve per fare appello alla Regione Toscana che ha già portato una mozione di questo indirizzo in Consiglio Regionale, ma anche al Parlamento e al Governo affinché il tema della sanità pubblica venga universalmente difeso, venga portato avanti e che si discuta anche rispetto a questo periodo e all'esercizio che il Parlamento sta vivendo su come investire le risorse dello Stato a sostegno della Sanità Pubblica della Sanità territoriale. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Su questa mozione legata alla sanità pubblica ci sono interventi? Meriggi. Prego Consigliere.”

Il Consigliere E. Meriggi [Gruppo Misto]: “Mah, sinceramente io non ho nessun problema a votare a favore di questa mozione, però mi fa sorridere che improvvisamente ci si ricordi della Sanità pubblica. Volete sapere quanti tagli sono stati fatti in passato dai Governi sulla Sanità pubblica? Andateveli a vedere. Mio zio è morto, Presidente, a Firenze, di un male incurabile. Gli è stata negata

un'ecografia per 9 mesi dalla Sanità Toscana, allora non certo governata dal Governo attuale. Ripeto, non ho nessun problema a votare, mi fa sorridere che vi svegliate improvvisamente, ormai sono riusciti a privatizzare una Sanità pubblica, perché ormai da anni succede che una persona, dice "devi fare un esame guarda c'è posto a novembre del prossimo anno, però se vieni privatamente tra 15 giorni si può fare". Sicché io non ho problemi a votare, sicuramente la voterò, però mi fa sorridere che improvvisamente il PD si accorga della Sanità pubblica. I tagli alla Sanità pubblica ormai da 20 anni succedono e alla stessa Sanità toscana paventata come un esempio dove durante il Covid lo sai quanti milioni di interventi di gente bisognosa di esami, di radiografie e si è dato la colpa al Covid, lo sai quanti tagli sono stati fatti? Sai quanti soldi sono stati finanziati per andare incontro [malfunzionamento audioregistrazione] finanziate le armi da dare all'Ucraina e venivano tolti i soldi per la sanità. Eppure non c'era il Governo attuale. Ripeto, non sto giustificando il Governo attuale, anzi, io sono convinto che il Governo attuale debba impegnarsi a fare di più per quanto riguarda... però che improvvisamente si sveglia il PD e dice "guarda ci sono i tagli alla sanità", ma ripeto, la grande Toscana da portare come esempio di sanità pubblica. Quante persone vuoi parlare da anni e anni che hanno aspettato le ecografie, le radiografie, esami importanti. Ragazzi, vi accorgete ora che nella sanità pubblica ci sono dei problemi? In questo paese siamo riusciti a privatizzare la sanità senza [malfunzionamento audio] perché sfido chiunque di voi a che non sia capitato la cosa che dice "no guarda c'è posto fra 8 mesi, ma se vieni privatamente te la faccio subito. La sanità come la scuola ormai è territorio di conquista da parte di qualsiasi Governo. Qualsiasi Governo ha tagliato sia su sanità che su scuola. Quindi ripeto, io la voterò questa mozione, perché si parla di sanità, sono d'accordo, però non facciamo finta di cascare dall'alto e accorgersi... i problemi della sanità esistono da decenni e in questa Regione, come in altre, mi sembra che un governo di centro destra o un governo diverso o di centro e basta, o di 5 stelle o di movimenti, c'è sempre stato lo stesso e nonostante tutto c'è gente ha sempre [malfunzionamento audio] e ci si accorge che ci sono problemi. I problemi sono sempre esistiti e ora improvvisamente il PD si sveglia e dice il Governo deve fare di più: io sono d'accordo, deve fare di più, ma siamo arrivati a questo punto? Come ci siamo arrivati? Cosa è stato fatto in precedenza? Lo vedete, l'avete visto, l'avete analizzato? No, si strumentalizza sempre la politica perché questo è uno strumento, è uno strumento politico [malfunzionamento audio] improvvisamente la sanità, tra un po' sicuramente si parlerà di scuola, tra un po' si parlerà di tutte cose che in questa Regione [malfunzionamento audio] non è mai stato fatto niente. Ripeto, mio zio è morto, gli è stata negata un'ecografia per 9 mesi. L'ultima volta una settimana prima di morire gli hanno detto "c'è posto tra 8 mesi" e lui gli ha

detto “io non ho questo tempo, sto morendo”. Sicché, fa piacere che vi siete svegliati, però mi auguro in futuro possiate avere la stessa attenzione.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Meriggi, chiedo per questo se si apre la votazione. Ah, prego. Mi hanno detto ora che si è prenotata la Consigliera Brunetti. Do la parola alla Consigliera Brunetti”

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Due parole per dire che mi trovo d'accordo col fatto che questo Sistema sanitario sia stato depotenziato via via nel tempo. Purtroppo anche da governi del centro sinistra. Quello che c'è da dire è che durante il covid era stato proclamato che non saremmo mai dovuti più tornare indietro rispetto al Sistema Sanitario Nazionale, avendo visto i danni che sono stati provocati laddove nelle Regioni in cui erano state privatizzate di più le strutture sanitarie, questo aveva creato un grandissimo gravissimo problema sanitario proprio durante la pandemia e quindi è questo l'intento anche della nostra mozione, quello di sviluppare un dibattito perché quella lezione della pandemia che pensavamo nessuno di noi è tanto meno i Governi si sarebbero dimenticati sembra invece che sia rimasta lettera morta e quindi penso che ci sia bisogno una volta di più di dichiarare che per tutti ci deve essere l'accesso alle cure mediche e questo lo diciamo a qualunque tipo di governo ora incidentalmente è toccato a quello del centrodestra che ha una compattezza diversa anche dagli ultimi, che quindi magari non riuscivano a fare tutto quello che volevano e quindi per questo motivo credo che sia importante la mozione che abbiamo presentato proprio per ricordare quanto sia fondamentale, ma fondamentale davvero, come diceva il collega Meriggi che si arrivi con tutti i mezzi a poter curare le persone in particolare quelle che non possono permettersi proprio l'accesso a cure di altro genere che hanno lo stesso diritto alla salute di tutti gli altri. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Consigliere Baldini, prego.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Apprezzo veramente la sincerità della collega Brunetti, quando dice che effettivamente questo sistema sanitario è stato depotenziato anche dai governi di sinistra, infatti ci sono stati 10 anni e una è anche delle ragioni per cui siamo sotto la media Oxe come viene ribadito in questa mozione, bella, ben argomentata eccetera, ma io sono, sapete, sono ingegnere, a me piace i numeri: alla fin fine cosa viene lamentato, che la percentuale di finanziamento diciamo così da parte del Governo della Sanità. È passato dal 6,9% del PIL al 6,7% cioè uno 0,2 di differenza. Ora, rispetto ai

problemi che ci sono anche nella sanità toscana, vi ricordate i 400 milioni di euro della Asl di Massa, dove sono andati a finire quelli? Ci s'ha il coraggio di puntare il dito sullo 0,2%? Voglio dire che tra l'altro non è che siamo in un'oasi felice in Toscana: una volta la gente meridionale veniva a Firenze a curarsi, a farsi l'operazione eccetera. Non mi risulta che succeda più. Scelgono le Regioni del nord, il Trentino, la Lombardia, il Veneto, ma qui non si fermano più. Ci sarà un motivo. Come mai mancano i medici in Toscana? Vabbè mancano dappertutto, ma come mai ci sono le code? È in tutta Italia così? No, non è in tutta Italia così. Ci sono quelle che stanno anche peggio, ma ci sono anche quelli che stanno meglio. Allora, al di là del discorso politico dello 0,2% in meno del PIL, rispetto al PIL perché non ci si riorganizza noi in Toscana e si guarda a una vera riorganizzazione della sanità in Toscana. Io credo che ce ne sia bisogno, che ognuno facesse il proprio mestiere e non sempre questo rimpallo verso il Governo centrale perché ora non è più di sinistra. Guardate che poi, troppo facile dire "risorse risorse risorse": nel mondo, in un'azienda, nello Stato, in un comune, in qualunque posto le risorse sono quelle lì; in un'azienda uno è bravo con le risorse che ha a fare un determinato budget, troppo facile dice "guarda, io c'ho 100 persone e mi ce ne vuole 200, sì, ma le costano per 200 poi, e che budget mi fai, mi ricavi? Ora, è vero che la sanità è una cosa come dire un po' diversa, però già proprio la maggioranza di sinistra in Regione ha detto *Azienda Sanitaria*, cioè questi concetti non più di servizio, ma di azienda li hanno introdotti proprio le sinistre, la sinistra toscana. Azienda Sanitaria: già questo ti dice qualcosa. Non mi pare, però l'Azienda Sanitaria, ogni azienda ha diciamo risorse e obiettivi. Non mi pare che diciamo rispetto alle risorse a disposizione gli obiettivi siano eccellenti, quindi è inutile come dire pararsi con delle foglie di fico per dare sempre la colpa a qualcun altro, in questo caso allo 0,2% del finanziamento sulla legge finanziaria, mi sembra poca cosa. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Allora, per rispettare quello che dice il nostro Regolamento ci dovrebbe essere un minimo di replica dell'Assessore su questo punto, se Franceschi che è qui e se può dire due parole su questa cosa e dopo si procede alla votazione, prego."

L'Assessore A. Franceschi: "Allora, è evidente che la situazione si va ad aggravare in un momento in cui la sanità ha notevoli problemi, lo stesso non aumentare le risorse è un taglio, di fatto, perché con l'aumento del costo energetico, lo si è visto nel 2022 anche solo riscaldare gli ospedali è risultato un costo notevolissimo e questo è stato pagato direttamente da parte di tutti noi attraverso il costo della Regione, quindi anche di fatto se non si fa un vero e proprio taglio, di fatto il costo dei servizi si diminuisce perché essendo aumentato

tantissimo il costo del riscaldamento e la possibilità degli ospedali come ben si sa sono delle realtà molto energivore e di fatto si va a creare un taglio. In più ci siamo messi con una scelta abbastanza precisa nel cercare di risparmiare sulla sanità, non è che c'è il taglio alla sanità, si è cercato nel corso degli anni di migliorare ed efficientare per quanto possibile per quanto sono le esigenze, i vari servizi che vengono fatti, siamo di fronte a delle esigenze da una società che cambia. Siamo di fronte a una società che invecchia e nel invecchiare ha necessità maggiori perché poi si sa che quando uno diventa anziano le necessità sono maggiori, l'aspettativa di vita è più alta ed essendo più alta ci sono esigenze di assistenza maggiori. Ci sono le possibilità attraverso gli interventi medici di salvare vite che un tempo non si sarebbero salvate o di prolungare vite che si sarebbero accorciate. Questo magari molto spesso lo si dà per scontato e non lo si considera. Io credo che la sanità italiana in particolare quella toscana sia un'eccellenza in Italia e in Europa. Non credo che non... siamo comunque una meta di turismo medico e questo come dire ce lo dicono tutte le fonti e tutte le realtà che abbiamo all'interno della Toscana. Molto spesso ci sono delle problematiche per quanto riguarda il tempo di attesa, ma abbiamo anche un'integrazione pubblico / privato con quelle sono anche il privato sociale che sopprime in qualche maniera laddove ci sono degli esami che sono particolarmente costosi o dei macchinari che sono particolarmente complessi da rendere efficaci o da aggiornare e soprattutto abbiamo visto che durante il periodo del covid la sanità italiana è riuscita a costo zero per i cittadini a fare in modo che si potesse vivere e uscire da una situazione drammatica senza che ci fossero traumi particolarmente complessi rispetto alla situazione in cui eravamo anche a marzo o aprile 2020. Se nel 2023 di fatto abbiamo potuto fare una vita fondamentalmente normale, abbiamo superato tutte i bisogni e le necessità che c'erano state, tutte le restrizioni dovute al covid è grazie all'impegno dei medici, infermieri e di tutta quella che è la sanità anche italiana perché comunque si sono accollati degli oneri e delle difficoltà che da altre parti magari non ci sono state a costo zero per i cittadini, poi è chiaro che il costo zero per i cittadini è sempre rilevato rispetto alle tasse che si paga per vaccinazioni o altro. Credo che questo sia un elemento fondamentale, un elemento che si debba tener conto e credo sia importante ribadire ancora una volta la necessità di non fare tagli sulla sanità, ma di trovare per quanto possibile risorse perché a parità di risorse [malfunzionamento audio] bisogni ci sono e sono aumentati, quindi laddove non ci sono dei tagli, molto spesso ci sono stati degli aumenti di costo, degli aumenti di bisogni che se non equiparati e non rifinanziati possono essere sembrati dei tagli. Grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Assessore. Allora io sarei per mettere, per aprire la votazione per quanto riguarda la mozione al punto numero 15. È aperta la

votazione. Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 13, contrari nessuno, 2 astenuti. Allora, la mozione è stata approvata.”

(Vedi deliberazione n. 90 del 26/10/2023)

La Presidente L. Lazzeri: “ Scusate. Ci sono due ordini del giorno. Io vi chiederei appunto ai proponenti di rinviare gli ordini del giorno al prossimo Consiglio, perché a parte che appunto non c'è la presenza del Sindaco e perché la discussione deve essere fatta... avevamo deciso di farla congiunta nella riunione dei Capigruppo, quindi per dare la possibilità, visto l'argomento purtroppo sarà di attualità anche il prossimo Consiglio, di fare quest'operazione e chiudere il nostro Consiglio alle 19:10 del 26. Vi ringrazio tutti per la collaborazione, vi ricordo che, segnatevi l'impegno, il 30 di novembre si farà il Consiglio alla solita ora, alle 15:30, è un giovedì, quindi... [Voci fuori microfono] No, si rimandano perché la discussione nell'ordine del giorno dei Capigruppo avevamo deciso di fare una discussione congiunta. Quindi è chiaro che, sono le sette e un quarto, poi la discussione la possono fare anche i Consiglieri, il tema è questo, però ecco, mi sembra che i proponenti mi sembrano disponibili, non hanno detto di no. Grazie.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:15.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

Dott.ssa Patrizia Landi